



FIDEURAM
VITA

FONDO PENSIONE FIDEURAM

Fondo Pensione Aperto

Iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 7

NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI

(depositata presso la COVIP il 30.10.2020)

La presente Nota Informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Sezione I - Informazioni chiave per l'Aderente
- Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Sezione III - Informazioni sull'andamento della gestione
- Sezione IV - Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

La presente Nota Informativa è redatta da Fideuram Vita S.p.A. secondo lo schema predisposto dalla COVIP ma non è soggetta a preventiva approvazione da parte della COVIP medesima.

La Società Fideuram Vita S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

INDICE

Sezione I – Informazioni chiave per l’Aderente

PRESENTAZIONE DI FONDO PENSIONE FIDEURAM	Pag.	1
Informazioni pratiche	”	1
La contribuzione	”	1
La prestazione pensionistica complementare	”	2
Proposte di investimento	”	2
Fideuram Garanzia	”	3
Fideuram Sicurezza	”	4
Fideuram Equilibrio	”	4
Fideuram Valore	”	5
Fideuram Crescita	”	5
Fideuram Millennials	”	6

Scheda dei costi

Singole voci di costo	”	7
L’indicatore sintetico dei costi (ISC)	”	8

Sezione II – Caratteristiche della forma pensionistica complementare

INFORMAZIONI GENERALI	”	1
Perché una pensione complementare	”	1
Lo scopo di Fondo Pensione Fideuram	”	1
Come si costruisce la pensione complementare	”	1
Il Responsabile	”	1
IL FINANZIAMENTO	”	2
Il TFR (Trattamento di fine rapporto)	”	2
I contributi	”	2
L’INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI		
Dove si investe	”	3
Attenzione ai rischi	”	3
Le proposte di investimento	”	3
Fideuram Garanzia	”	4
Fideuram Sicurezza	”	4
Fideuram Equilibrio	”	5
Fideuram Valore	”	6
Fideuram Crescita	”	6
Fideuram Millennials	”	7
La tua scelta di investimento	”	8
LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	”	9
La pensione complementare	”	10
La prestazione in capitale	”	10
La rendita integrativa temporanea anticipata (cosiddetta RITA)	”	10
Cosa succede in caso di decesso	”	11
LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE ACCESSORIE	”	11
IN QUALI CASI PUOI DISPORRE DEL CAPITALE PRIMA DEL PENSIONAMENTO	”	11
Le anticipazioni	”	11
Il riscatto della posizione maturata	”	12
IL TRASFERIMENTO AD ALTRA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE	”	12

I COSTI	Pag.	13
I costi nella fase di accumulo	”	13
L'indicatore sintetico dei costi	”	13
I costi nella fase di erogazione	”	13
IL REGIME FISCALE	”	14
I contributi	”	14
I rendimenti	”	14
Le prestazioni	”	14
ALTRE INFORMAZIONI	”	14
Per aderire	”	14
La valorizzazione dell'investimento	”	15
Comunicazioni agli iscritti	”	15
La mia pensione complementare	”	15
Reclami	”	15
 Sezione III – Informazioni sull'andamento della gestione		
COMPARTO FIDEURAM GARANZIA	”	1
Informazioni sulla gestione delle risorse	”	1
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento	”	2
Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi	”	3
COMPARTO FIDEURAM SICUREZZA	”	4
Informazioni sulla gestione delle risorse	”	4
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento	”	5
Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi	”	6
COMPARTO FIDEURAM EQUILIBRIO	”	6
Informazioni sulla gestione delle risorse	”	6
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento	”	8
Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi	”	8
COMPARTO FIDEURAM VALORE	”	9
Informazioni sulla gestione delle risorse	”	9
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento	”	10
Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi	”	11
COMPARTO FIDEURAM CRESCITA	”	12
Informazioni sulla gestione delle risorse	”	12
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento	”	14
Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi	”	15
COMPARTO FIDEURAM MILLENNIALS	”	15
Informazioni sulla gestione delle risorse	”	15
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento	”	15
Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi	”	15
GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI	”	16
 Sezione IV – Soggetti coinvolti nella attività della forma pensionistica complementare		
La società di gestione	”	1
Il Fondo Pensione Aperto	”	2
Il Responsabile di Fondo Pensione Fideuram	”	2
Gestione amministrativa	”	2
Banca depositaria	”	2
I gestori delle risorse	”	2
La revisione contabile	”	2
La raccolta delle adesioni	”	2
 MODULO DI ADESIONE (Allegato alla presente Nota)		

FONDO PENSIONE FIDEURAM Fondo Pensione Aperto

Iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 7

SEZIONE I - INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE

(in vigore dal 02.11.2020)

Il presente documento ha lo scopo di presentarti le principali caratteristiche di **FONDO PENSIONE FIDEURAM** e facilitarti il confronto tra **FONDO PENSIONE FIDEURAM** e le altre forme pensionistiche complementari.

PRESENTAZIONE DI FONDO PENSIONE FIDEURAM

Fondo Pensione Fideuram - Fondo Pensione Aperto (di seguito **Fondo Pensione Fideuram**) gestito da Fideuram Vita S.p.A. (di seguito anche la "Compagnia"), Impresa di assicurazione del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita.

Fondo Pensione Fideuram è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (di seguito Decreto).

Fondo Pensione Fideuram opera in regime di contribuzione definita: l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti della gestione. La gestione delle risorse è svolta nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte offerte.

Fondo Pensione Fideuram è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su **base individuale**.

La partecipazione a **Fondo Pensione Fideuram** ti consente di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

INFORMAZIONI PRATICHE

Sito *web* della Compagnia: www.fideuramvita.it
Indirizzo email: fideuramvita@legalmail.it
Telefono: +39 06.3571.1
Fax: +39 06.3571.4509
Sede di Fideuram Vita S.p.A.: Via E. Q. Visconti, 80 - 00193 Roma (RM)

Per ogni esigenza di chiarimenti, la Compagnia mette a disposizione il servizio **ASSISTENZA CLIENTI NUMERO VERDE 800-537.537**.

Eventuali comunicazioni e richieste possono essere indirizzate a: Fideuram Vita S.p.A. - Relazioni Clienti, Via E. Q. Visconti, 80, 00193 Roma - fax +39 06.3571.4509 oppure all'indirizzo di posta elettronica servizioclienti@fideuramvita.it. Sul sito *web* del fondo sono disponibili il **Regolamento** e la **Nota informativa**, documenti che contengono le informazioni di maggiore dettaglio sulle caratteristiche del fondo. Sono inoltre disponibili il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

LA CONTRIBUZIONE

La misura e la periodicità della contribuzione (annuale, semestrale, quadrimestrale, trimestrale, bimestrale o mensile) sono scelte da te al momento dell'adesione e possono essere successivamente variate. Nel corso dell'anno sono consentiti versamenti aggiuntivi.

Se sei un lavoratore dipendente che aderisce a **Fondo Pensione Fideuram** su base individuale puoi contribuire anche versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro. Se alla data del 28 aprile 1993 eri già iscritto a forme di previdenza obbligatorie puoi, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso.

LA PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita ti verrà erogata una rendita, calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età a quel momento.

Al momento dell'adesione ti è consegnato il documento "La mia pensione complementare", versione **standardizzata**, utile per avere un'idea di come la rendita può variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Le tipologie di rendita e le relative condizioni che **Fondo Pensione Fideuram** ti propone sono riportate nel **Regolamento** nella **sezione Allegato II – Condizioni e Modalità di erogazione delle Rendite**, disponibile sul sito *web* del fondo.

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire un **capitale** fino a un importo pari al 50% di quanto hai accumulato. Se sei iscritto a un fondo di previdenza complementare da prima del 29 aprile 1993, oppure quando il calcolo della tua rendita vitalizia risulta di ammontare molto contenuto, puoi richiedere l'intero importo della prestazione in forma di capitale.

In qualsiasi momento puoi richiedere un'**anticipazione**, fino al 75% di quanto hai maturato, per far fronte a spese sanitarie di particolare gravità, che possono riguardare anche il coniuge e i figli. Devi invece aspettare almeno otto anni per poter richiedere un'anticipazione, fino al 75% di quanto hai maturato, per l'acquisto della prima casa di abitazione, per te o per i tuoi figli, o per le spese di ristrutturazione della prima casa, oppure un'anticipazione, fino al 30%, per altre esigenze di carattere personale.

Puoi trovare maggiori informazioni sulle anticipazioni della posizione individuale nel **Documento sulle anticipazioni**, disponibile sul sito *web* del fondo.

Trascorsi due anni dall'adesione a **Fondo Pensione Fideuram** puoi richiedere di **trasferire** la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di modifiche complessivamente peggiorative delle condizioni economiche, o di modifiche che interessano in modo sostanziale le caratteristiche del fondo.

Per vicende legate alla tua vita lavorativa (es.: disoccupazione), ti è consentito di **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata a quel momento, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione ovvero richiedere l'erogazione della rendita integrativa temporanea anticipata (cosiddetta **RITA**) che ti consente di anticipare l'accesso alle prestazioni, attraverso l'erogazione di una rendita periodica temporanea fino alla maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel tuo regime obbligatorio di appartenenza.

Puoi trovare maggiori informazioni sulle condizioni di **Partecipazione**, nonché sulla **Contribuzione** e sulle **Prestazioni pensionistiche complementari** nella Nota informativa e nel Regolamento, disponibili sul sito *web* del fondo.

PROPOSTE DI INVESTIMENTO

Fondo Pensione Fideuram ti propone i seguenti comparti di investimento:

- **Fideuram Garanzia**
- **Fideuram Sicurezza**
- **Fideuram Equilibrio**
- **Fideuram Valore**
- **Fideuram Crescita**
- **Fideuram Millennials**

Prima di scegliere è importante che tu faccia le opportune valutazioni sulla tua situazione lavorativa, sul patrimonio personale, sull'orizzonte temporale di partecipazione e sulle aspettative pensionistiche. A tal fine ti verranno poste alcune domande in fase di adesione al fondo pensione.

È importante che tu conosca le caratteristiche dell'opzione di investimento che scegli perché a questa sono associati uno specifico orizzonte temporale e una propria combinazione di rischio e rendimento.

Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e che i rendimenti realizzati nel passato **NON** sono necessariamente indicativi dei rendimenti futuri. È pertanto necessario valutare i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni (il che vuol dire che il rendimento può assumere valori molto alti, ma anche bassi o negativi).

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria, puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni tuttavia presente che anche le linee più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

Puoi trovare maggiori informazioni sulle caratteristiche e sulla politica di investimento di ciascun comparto nella **Nota informativa**, disponibile sul sito *web* della Compagnia.

FIDEURAM GARANZIA



Caratteristiche della garanzia: L'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimento da altro comparto, da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni. Le modalità di determinazione del capitale versato, i casi in cui la garanzia opera e i criteri di determinazione dell'importo garantito sono riportati all'Art.7, comma 5 lettera E) del Regolamento del Fondo.

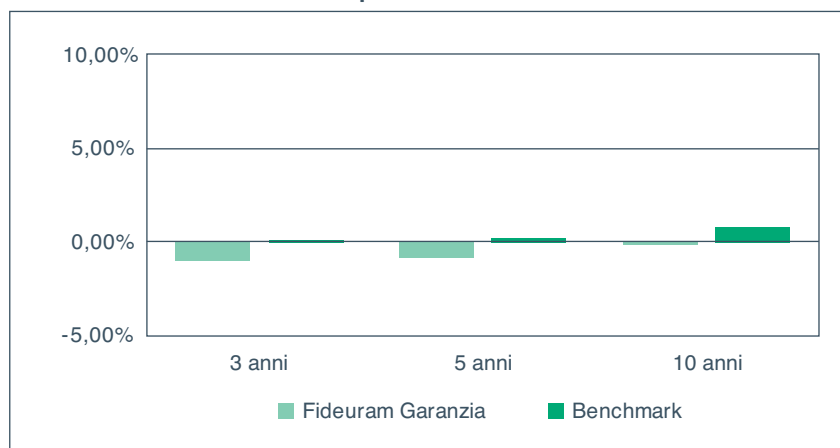
Le attività del comparto sono costituite da titoli di debito a basso e di pronta liquidabilità e da opzioni (o da altri strumenti equivalenti) sui mercati azionari.

Data di avvio dell'operatività del comparto: 4 gennaio 1999

Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): 64.122.779,12

Rendimento netto del 2019: -0,77%

Rendimento medio annuo composto



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

Composizione del portafoglio al 31.12.2019



FIDEURAM SICUREZZA

**COMPARTO
OBBLIGAZIONARIO
PURO**

**ORIZZONTE
TEMPORALE
BREVE PERIODO
(fino a 5 anni)**

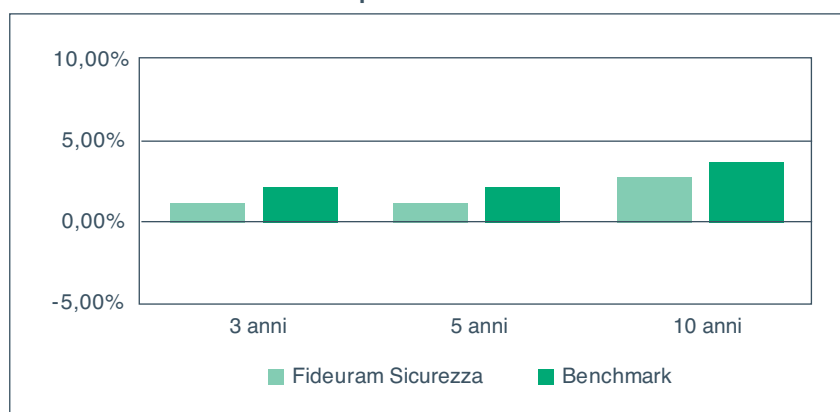
Mantenere nel tempo il valore del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti che si trovano in prossimità del pensionamento o che hanno una bassa propensione al rischio

Data di avvio dell'operatività del comparto: 4 gennaio 1999

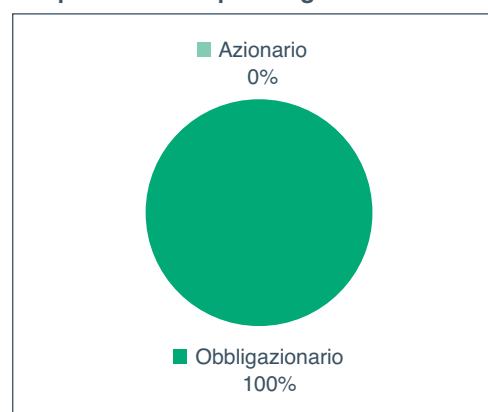
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): 75.762.312,10

Rendimento netto del 2019: 4,86%

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31.12.2019



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

FIDEURAM EQUILIBRIO

**COMPARTO
BILANCIATO**

**ORIZZONTE
TEMPORALE
MEDIO
PERIODO
(tra 5 e 10 anni)**

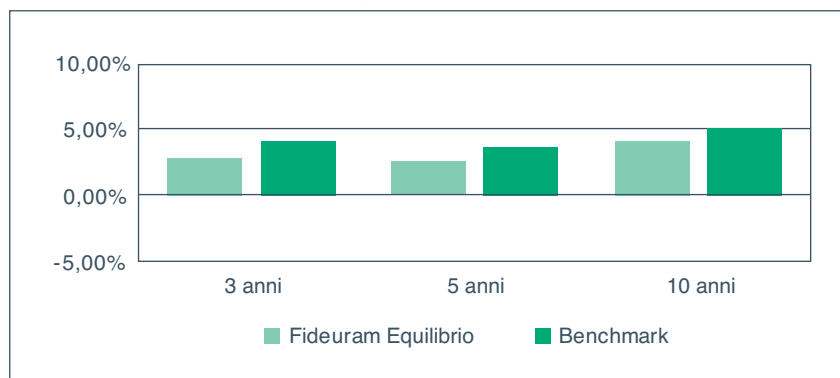
La gestione è volta ad aumentare nel tempo il valore del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti che hanno maturato un'importante anzianità lavorativa o che, avendo una propensione al rischio media, ricercano un investimento equilibrato tra mercati azionari e mercati obbligazionari

Data di avvio dell'operatività del comparto: 4 gennaio 1999

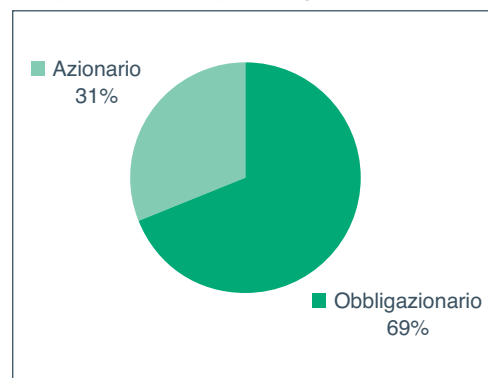
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): 491.714.738,11

Rendimento netto del 2019: 8,66%

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31.12.2019



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

FIDEURAM VALORE

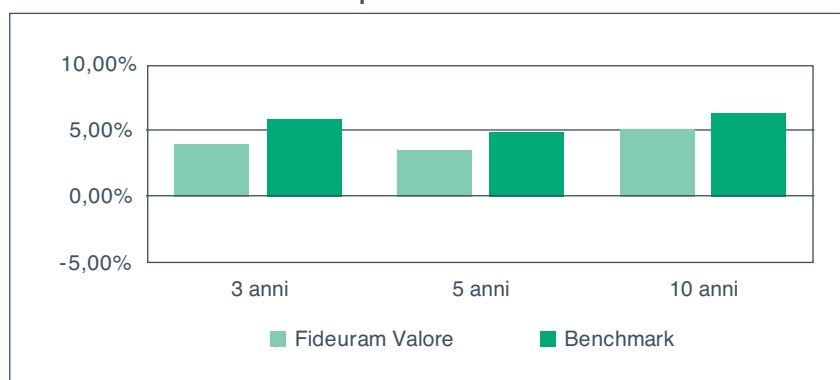
COMPARTO AZIONARIO

ORIZZONTE TEMPORALE MEDIO/LUNGO PERIODO (tra 10 e 15 anni)

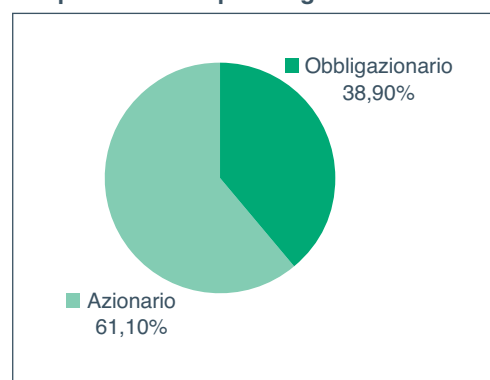
La gestione è volta all'apprezzamento nel tempo del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti non prossimi al pensionamento o che, avendo una propensione al rischio medio-alta, ricercano le opportunità di investimento ed il dinamismo propri dei mercati azionari

Data di avvio dell'operatività del comparto: 4 gennaio 1999
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): 413.002.248,85
Rendimento netto del 2019: 12,14%

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31.12.2019



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

FIDEURAM CRESCITA

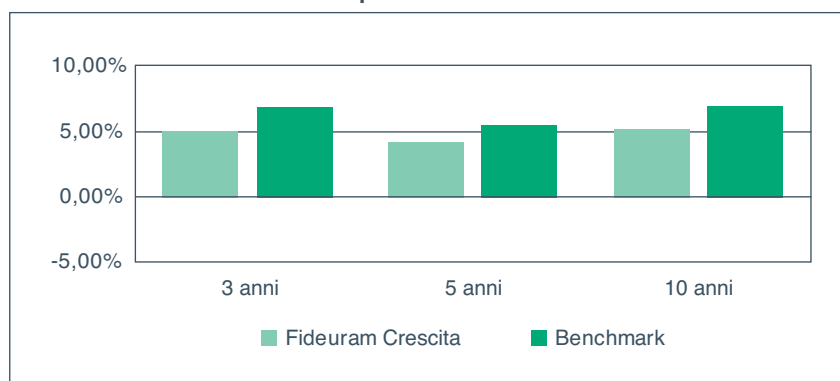
COMPARTO AZIONARIO

ORIZZONTE TEMPORALE LUNGO PERIODO (oltre 15 anni)

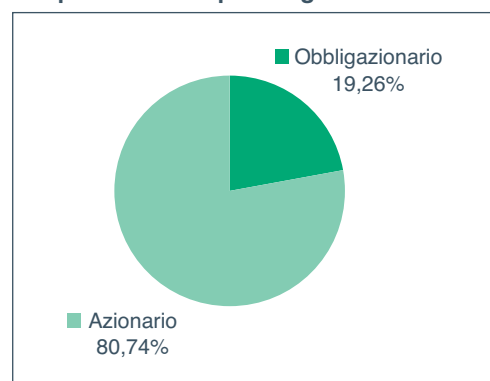
La gestione è volta al massimo apprezzamento nel tempo del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti lontani dal pensionamento o che, avendo un'alta propensione al rischio, ricercano pienamente le opportunità offerte dai mercati azionari

Data di avvio dell'operatività del comparto: 4 gennaio 1999
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): 663.847.314,91
Rendimento netto del 2019: 14,83%

Rendimento medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 31.12.2019



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

FIDEURAM MILLENNIALS

**COMPARTO
AZIONARIO**

**ORIZZONTE
TEMPORALE
LUNGO
PERIODO
(oltre 15 anni)**

La gestione è volta al massimo apprezzamento nel tempo del valore del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti lontani dal pensionamento, che hanno un'alta propensione al rischio, che ricercano pienamente le opportunità offerte dai mercati azionari o che desiderano partecipare attivamente ad investimenti ad alto impatto ambientale, sociale e di governance. Le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance) vengono inglobate nel processo decisionale di investimento al fine di gestire meglio i rischi e generare rendimenti sostenibili a lungo termine

Data di avvio dell'operatività del comparto: 2 novembre 2020

Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro): N.D.

Rendimento netto del 2019: N.D.

Il comparto Fideuram Millennials è di nuova costituzione, con operatività inferiore ad un intero anno solare, pertanto alla data di redazione del presente documento non è possibile rappresentarne il patrimonio netto, il rendimento netto ed i rendimenti storici.

FONDO PENSIONE FIDEURAM

Fondo Pensione Aperto

Iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 7

SCHEDA DEI COSTI

(in vigore dal 02.11.2020)

La presente Scheda riporta informazioni sui costi massimi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'Aderente al **Fondo Pensione Fideuram** nella fase di accumulo della prestazione previdenziale. Il Fondo prevede agevolazioni finanziarie in caso di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi o liberi professionisti, e loro familiari fiscalmente a carico.

Nelle seguenti Tabelle "Costi nella fase di accumulo" e "L'indicatore sintetico dei costi", gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili. Le Schede dei costi riferite alle differenti agevolazioni praticate sono indicate nelle apposite Schede riferite alle singole collettività di riferimento, disponibili sul sito *web* della Compagnia www.fideuramvita.it.

AVVERTENZA: l'Aderente ha l'onere di verificare la Scheda applicabile alla sua collettività di appartenenza.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a **Fondo Pensione Fideuram**, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche.

Singole voci di costo

Costi nella fase di accumulo	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	Costo "una tantum" 50 euro, prelevato dal primo contributo versato.
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'Aderente	In misura fissa: 20 euro prelevati dal primo contributo di ciascun anno. Tale importo è elevato a 25 euro annui per gli Aderenti che abbiano richiesto di fruire delle prestazioni assicurative accessorie
Indirettamente a carico dell'Aderente ⁽¹⁾	In misura percentuale annua del patrimonio netto di ciascun comparto, pari a: 1,00% per il comparto Fideuram Garanzia 1,30% per il comparto Fideuram Sicurezza 1,50% per il comparto Fideuram Equilibrio 2,00% per il comparto Fideuram Valore 2,00% per il comparto Fideuram Crescita 1,80% per il comparto Fideuram Millennials La commissione di gestione in misura percentuale è calcolata con cadenza mensile sul patrimonio netto di ogni comparto riferito all'ultimo giorno del mese e prelevata dalle disponibilità di ciascun comparto il secondo giorno lavorativo del mese successivo a quello cui il calcolo si riferisce.
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
Anticipazione	Non prevista
Trasferimento ad altra forma pensionistica	In cifra fissa 50 euro
Riscatto	Non prevista
Riallocazione della posizione individuale	Non prevista
Riallocazione del flusso contributivo	Non prevista
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	24 euro su base annua applicate direttamente sulla prestazione secondo il frazionamento richiesto
Spese e premi per le prestazioni accessorie ad adesione obbligatoria	Non previste

⁽¹⁾ Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del responsabile del fondo, per la parte di competenza del comparto.

L'indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di **Fondo Pensione Fideuram**, è riportato per ciascun comparto di investimento l'ISC (Indicatore sintetico dei costi), che esprime il costo annuo in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un Aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%.

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Indicatore sintetico dei costi per comparto (*)				
Comparto	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Fideuram Garanzia	2,91%	1,55%	1,22%	1,05%
Fideuram Sicurezza	3,21%	1,84%	1,52%	1,35%
Fideuram Equilibrio	3,41%	2,04%	1,72%	1,55%
Fideuram Valore	3,90%	2,54%	2,22%	2,05%
Fideuram Crescita	3,90%	2,54%	2,22%	2,05%
Fideuram Millennials	3,70%	2,34%	2,02%	1,85%

ATTENZIONE: per condizioni differenti rispetto a quelle considerate ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare".

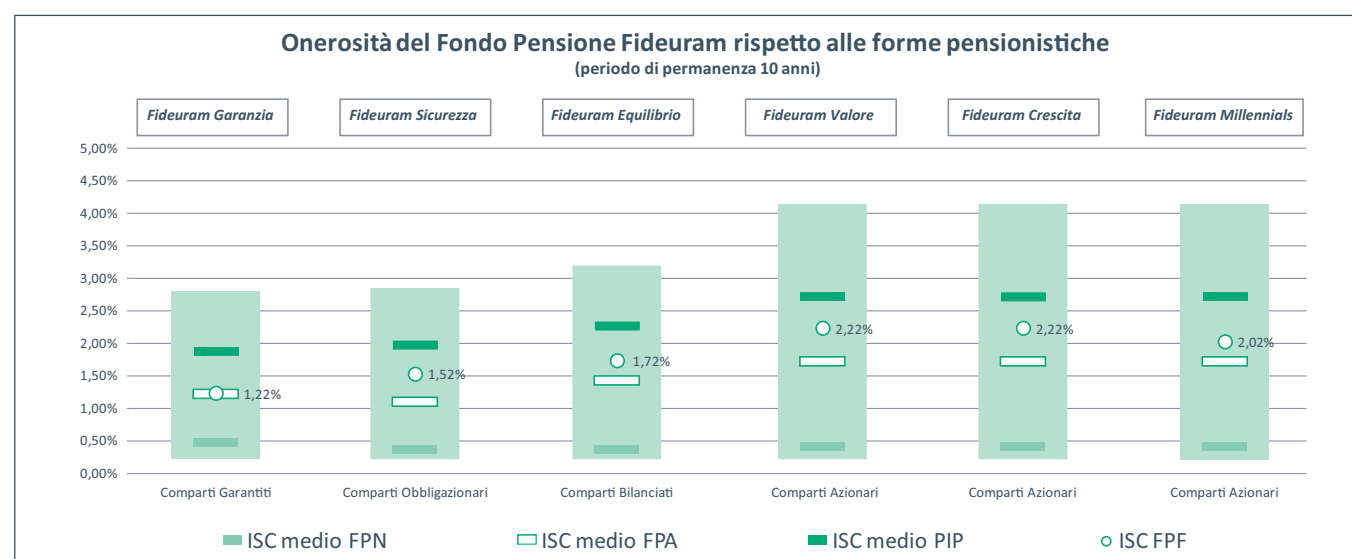
(*) Il conteggio non comprende l'eventuale maggiorazione pari a 5,00 euro annuali a carico dell'Aderente che sottoscrive le prestazioni assicurative (facoltative) accessorie per invalidità e premorienza.

È importante prestare attenzione all'indicatore sintetico dei costi che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione al piano pensionistico di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di **Fondo Pensione Fideuram** è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di **Fondo Pensione Fideuram** è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



Gli ISC dei fondi pensione negoziali, dei fondi pensione aperti e dei PIP e i valori degli ISC medi, minimi e massimi sono pubblicati sul sito *web* della COVIP (www.covip.it).

FONDO PENSIONE FIDEURAM Fondo Pensione Aperto

Iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 7

SEZIONE II - CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

(in vigore dal 02.11.2020)

INFORMAZIONI GENERALI

Perché una pensione complementare

Dotandoti di un piano di previdenza complementare hai oggi l'opportunità di incrementare il livello della tua futura pensione. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruirti una 'pensione complementare', puoi integrare la tua pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendoti, quale iscritto a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo **'Il regime fiscale'**).

Lo scopo di Fondo Pensione Fideuram

Fondo Pensione Fideuram ha lo scopo di consentirti di percepire **una pensione complementare** ("rendita") che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. Tale fine è perseguito raccogliendo le somme versate (contributi) e investendole professionalmente in strumenti finanziari nel tuo esclusivo interesse e secondo le indicazioni di investimento che tu stesso fornirai scegliendo tra le proposte che il fondo ti offre.

Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la tua **posizione individuale** (cioè, il tuo capitale personale) che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti a te spettanti.

Durante tutta la cd. "**fase di accumulo**", cioè il periodo che intercorre da quando effettui il primo versamento a quando andrai in pensione, la "posizione individuale" rappresenta quindi la somma da te accumulata tempo per tempo. Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che ti verrà erogata nella cd. "**fase di erogazione**", cioè per tutto il resto della tua vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni di cui tu hai diritto, anche prima del pensionamento (vedi il paragrafo **"In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento"**).

Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**.

Il Responsabile

Fideuram Vita S.p.A. (di seguito anche la "Compagnia") gestisce il patrimonio di **Fondo Pensione Fideuram** mantenendolo distinto dal resto del proprio patrimonio e da quello degli altri fondi gestiti, e destinandolo esclusivamente al perseguimento dello scopo previdenziale.

La società nomina un **Responsabile**, che è una persona indipendente che ha il compito di controllare che nella gestione dell'attività di **Fondo Pensione Fideuram** vengano rispettati la normativa in materia di previdenza complementare e il Regolamento, sia perseguito l'interesse degli iscritti e vengano osservati i principi di corretta amministrazione.

Le disposizioni che regolano nomina e competenze del Responsabile sono contenute in allegato al **Regolamento**. Informazioni aggiornate sul Responsabile sono nella Sezione IV **"Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare"**.

IL FINANZIAMENTO

Il finanziamento di **Fondo Pensione Fideuram** avviene mediante il versamento di contributi che stabilisci liberamente. Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento di **Fondo Pensione Fideuram** può avvenire mediante il conferimento del **TFR (trattamento di fine rapporto)**.

Se al 28 aprile 1993 già eri iscritto ad una forma di previdenza obbligatoria e non intendi versare l'intero flusso annuo di TFR, puoi decidere di contribuire con una minor quota, almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il tuo rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementarla successivamente.

Al finanziamento di **Fondo Pensione Fideuram** possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti.

Il TFR (Trattamento di fine rapporto)

Per i lavoratori dipendenti, come è noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e ti viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso.

L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della tua retribuzione lorda.

Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$).

Se scegli di utilizzare il TFR per costruire la tua pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato, ma sarà versato direttamente a **Fondo Pensione Fideuram**.

La rivalutazione del TFR versato a **Fondo Pensione Fideuram** pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge, ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

È allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento che andrai a fare (vedi il paragrafo "**La tua scelta di investimento**").

Ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non potrai pertanto cambiare idea.

È importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare la tua posizione maturata in **Fondo Pensione Fideuram** per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (vedi il paragrafo "**In quali casi puoi disporre del capitale prima del pensionamento**").

I contributi

Fondo Pensione Fideuram ti consente di scegliere liberamente sia la misura del contributo sia la periodicità con la quale effettuare i versamenti.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta tieni conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione.

Ti invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che desideri assicurarti al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del tuo piano previdenziale, per apportare, se - ne valuterai la necessità - modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione, potrà esserti utile esaminare il documento "**La mia pensione complementare**", che è uno strumento pensato apposta per darti modo di avere un'idea di come il tuo piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (vedi il paragrafo "**Altre informazioni**").

ATTENZIONE: gli strumenti che **Fondo Pensione Fideuram** utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. **Fondo Pensione Fideuram** non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. È quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla posizione individuale e a segnalare con tempestività alla Compagnia eventuali errori o omissioni riscontrati. A tal fine, puoi fare riferimento agli strumenti che sono indicati nel paragrafo "**Comunicazioni agli iscritti**".

Se sei un lavoratore dipendente verifica nel contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che regola il tuo rapporto di lavoro se ed eventualmente a quali condizioni l'adesione ti dia diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella **Parte III del Regolamento**.

L'INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

Dove si investe

I contributi versati, al netto degli eventuali oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (es. azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento) sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del fondo e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Al fine di considerare criteri di sostenibilità nel processo di investimento, è analizzato il modello di business delle aziende potenzialmente oggetto d'investimento per escludere quelle che non rispettano tali criteri, integrando così l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo.

Per "Investimento Sostenibile e Responsabile" (*SRI, Sustainable Responsible Investment*), si intende una strategia di investimento che in un orizzonte di medio-lungo termine prenda in esame, oltre alla valutazione reddituale delle imprese, anche gli aspetti che possono essere ricompresi nell'acronimo di uso comune ESG (*Environmental, Social and Governance*).

Tale processo di investimento è coerente con la direttiva (UE) 2016/2341 (IORP 2) in cui i fattori ambientale, sociali e di governo societario ESG sono considerati particolarmente significativi per la politica di investimento e i sistemi di gestione del rischio delle forme pensionistiche complementari, anche considerando la loro valenza di investitori istituzionali. Il criterio di esclusione adottato nel processo di investimento riguarda l'analisi dei settori o aree il cui impatto sociale può essere considerato negativo o in contrasto con i principi precedentemente espressi. Oltre al criterio settoriale sopra riportato, sono esclusi altresì investimenti in tutte quelle aziende la cui analisi mostra la presenza di controversie gravi in relazione al profilo ambientale, sociale o di buon governo. Inoltre, in riferimento al comparto Fideuram Millennials, il processo di investimento integra l'analisi del profilo di sostenibilità degli emittenti nel criterio di selezione degli stessi.

Le risorse del fondo sono depositate presso una "banca depositaria", che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

La Compagnia ha conferito delega di gestione delle risorse del **Fondo Pensione Fideuram**, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge, a Fideuram Asset Management (Ireland) dac.

Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a **rischi finanziari**.

Il termine "*rischio*" esprime qui la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo.

Se un titolo presenta un livello di *rischio basso* (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di *rischio alto* (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Devi essere consapevole che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a tuo carico. Ciò significa che il valore del tuo investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della pensione complementare non è predefinito**.

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. **Fondo Pensione Fideuram** ti propone una garanzia di risultato nel Comparto "Fideuram Garanzia", con le caratteristiche che trovi descritte più avanti.

Le proposte di investimento

Fondo Pensione Fideuram ti propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti), ciascuna caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- [Fideuram Garanzia \(comparto garantito\)](#)
- [Fideuram Sicurezza \(comparto obbligazionario puro\)](#)
- [Fideuram Equilibrio \(comparto bilanciato\)](#)
- [Fideuram Valore \(comparto azionario\)](#)
- [Fideuram Crescita \(comparto azionario\)](#)
- [Fideuram Millennials \(comparto azionario\)](#)

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "*benchmark*". Il *benchmark* è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

Fideuram Garanzia

Categoria del comparto: garantito

Finalità della gestione:

- Attribuire all'iscritto, al verificarsi di determinati eventi, il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione. L'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al comparto, inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimento da altro comparto, da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

Le modalità di determinazione del capitale versato, i casi in cui la garanzia opera e i criteri di determinazione dell'importo garantito sono riportati all'Art. 7, comma 5 lettera E) del Regolamento del Fondo;

- consentire agli Aderenti al comparto una partecipazione ai risultati dei mercati azionari internazionali, rispondendo alle esigenze di soggetti che si trovano in prossimità del pensionamento o che non hanno alcuna propensione al rischio.

Orizzonte temporale: Breve periodo (fino a 5 anni).

Politica di investimento:

Politica gestionale: Il processo gestionale si basa sull'analisi dello scenario macro-economico, monitorando l'evoluzione delle variabili monetarie nonché gli obiettivi di politica monetaria delle differenti Banche Centrali e le operazioni di mercato delle stesse e valutando, inoltre, le opportunità di posizionamento al rischio di interesse che derivano dalle attese di evoluzione della curva dei rendimenti nei diversi Paesi considerati. La selezione degli strumenti viene effettuata sempre in coerenza con il duplice obiettivo della protezione del capitale e di un suo compatibile apprezzamento. L'investimento in ogni caso deve rispettare i criteri di investimento sostenibile e responsabile richiamati nel precedente paragrafo "Dove si investe".

Relazione con il benchmark: Il comparto non replica la composizione del benchmark, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con quest'ultimo, rispetto al cui andamento sono prevedibili contenuti scostamenti.

Strumenti finanziari: Titoli di debito, di breve e media durata, a basso rischio e di pronta liquidabilità - denominati in euro - nella misura necessaria a garantire la restituzione del capitale e opzioni sui mercati azionari nei limiti previsti dalla normativa vigente, nell'interesse degli Aderenti e tenuto conto delle prospettive di andamento dei mercati.

Categoria di emittenti e settori industriali: Emittenti sovrani nonché organismi internazionali ed emittenti di tipo societario, aventi un rating non inferiore all'investment grade.

Aree geografiche di investimento: Principalmente mercati regolamentati degli Stati aderenti all'UME.

Rischio di cambio: Per l'eventuale componente in valuta estera del portafoglio possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio.

Benchmark in vigore dal 01.06.2014:

- 95% J.P. Morgan Euro 6 month Cash Index (espresso in Euro)

- 5% MSCI EMU Index espresso in Euro (net total return)

La politica di investimento ed il benchmark del comparto risultano adeguati a quanto stabilito dalla normativa tempo per tempo vigente.

Fideuram Sicurezza

Categoria del comparto: obbligazionario puro

Finalità della gestione: Mantenere nel tempo il valore del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti che si trovano in prossimità del pensionamento o che hanno una bassa propensione al rischio.

Orizzonte temporale: Breve periodo (fino a 5 anni).

Politica di investimento:

Politica di gestione: Il processo gestionale si basa sull'analisi dello scenario macro-economico, monitorando l'evoluzione delle variabili monetarie nonché gli obiettivi di politica monetaria delle differenti Banche Centrali e le operazioni di mercato delle stesse e valutando, inoltre, le opportunità di posizionamento al rischio di interesse che derivano dalle attese di evoluzione delle curve dei rendimenti dei diversi paesi considerati. L'investimento in ogni caso deve rispettare i criteri di investimento sostenibile e responsabile richiamati nel precedente paragrafo "Dove si investe".

Relazione con il benchmark: Il comparto non replica la composizione del benchmark, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con quest'ultimo, rispetto al cui andamento sono prevedibili contenuti scostamenti.

Strumenti finanziari: Titoli di debito, di durata diversificata e di pronta liquidabilità, denominati principalmente in euro. Non sono consentiti gli investimenti di natura azionaria.

Categoria di emittenti e settori industriali: Emittenti sovrani nonché organismi internazionali ed emittenti di tipo societario, aventi un rating non inferiore all'investment grade.

Aree geografiche di investimento: Aree di emittenti italiani ed esteri, con particolare riferimento a Europa, Regno Unito, Stati Uniti d'America e Giappone.

Rischio cambio: Per l'eventuale componente in valuta estera del portafoglio possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio.

Benchmark in vigore fino al 01.11.2020:

100% FTSE EMU Government Bond Index (espresso in Euro)

Benchmark in vigore dal 02.11.2020:

- 50% ICE BofA Euro Government in Euro
- 30% ICE BofA Euro Large Cap Corporate in Euro
- 20% ICE BofA US Treasury in Euro

La politica di investimento ed il benchmark risultano adeguati a quanto stabilito dalla normativa tempo per tempo vigente.

Fideuram Equilibrio

Categoria del comparto: bilanciato

Finalità della gestione: Aumentare nel tempo il valore del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti che hanno maturato un'importante anzianità lavorativa o che hanno una media propensione al rischio e che ricercano un investimento equilibrato tra mercati azionari e mercati obbligazionari.

Orizzonte temporale: Medio periodo (tra 5 e 10 anni).

Politica di investimento:

Politica di gestione: Il processo gestionale, sulla base di considerazioni di natura macro-economica e finanziaria e mediante l'utilizzo di modelli quantitativi, finalizzati ad ottimizzare la composizione del portafoglio globale in funzione di un profilo di rischio (contro benchmark) definito dagli organi deliberanti della Compagnia, individua il livello di esposizione alle attività azionarie ed obbligazionarie.

In particolare, per quanto riguarda la componente azionaria, la ripartizione degli investimenti tra i diversi mercati e settori viene operata considerando sia il peso di ciascuno di essi all'interno del benchmark di riferimento, sia le analisi di natura macro-economica e finanziaria volte ad individuare le opportunità di investimento che presentino stabili prospettive di crescita. La scelta dei singoli strumenti tiene altresì conto del grado di liquidità degli stessi.

Per quanto riguarda le attività di natura obbligazionaria, si valuta l'opportunità di posizionamento al rischio di interesse in funzione delle attese circa l'andamento delle curve dei rendimenti nei diversi paesi considerati. L'investimento in ogni caso deve rispettare i criteri di investimento sostenibile e responsabile richiamati nel precedente paragrafo "Dove si investe".

Relazione con il benchmark: Il comparto non replica la composizione del benchmark, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con quest'ultimo, rispetto al cui andamento possono verificarsi scostamenti anche significativi.

Strumenti finanziari:

- titoli di debito di durata diversificata, denominati principalmente in euro;
- in misura minore (minimo 20%, massimo 40%) titoli di capitale di emittenti italiani ed esteri, denominati nelle valute dei paesi indicati nella successiva voce "Aree geografiche di investimento".

Categoria di emittenti e settori industriali: Per le obbligazioni, emittenti sovrani nonché organismi internazionali ed emittenti di tipo societario, aventi un rating non inferiore all'investment grade; per le azioni emittenti prevalentemente a capitalizzazione elevata, senza particolari specializzazioni in ordine ai settori economici.

Aree geografiche di investimento: Aree di emittenti italiani ed esteri, con particolare riferimento all'Europa, al Regno Unito, agli Stati Uniti d'America e al Giappone.

Rischio di cambio: Per l'eventuale componente in valuta estera del portafoglio possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio.

Benchmark in vigore dal 01.06.2014 fino al 01.11.2020:

- 30% MSCI World Hedged in Euro Index (net total return)
- 70% FTSE EMU Government Bond Index (espresso in Euro)

Benchmark in vigore dal 02.11.2020:

- 30% MSCI World Hedged in Euro Index (net total return)
- 35% ICE BofA Euro Government in Euro
- 21% ICE BofA Euro Large Cap Corporate in Euro
- 14% ICE BofA US Treasury in Euro

La politica di investimento ed il benchmark del comparto risultano adeguati a quanto stabilito dalla normativa tempo per tempo vigente.

Fideuram Valore

Categoria del comparto: azionario

Finalità della gestione: Apprezzamento nel tempo del valore del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti non prossimi al pensionamento o che hanno una medio-alta propensione al rischio e che ricercano le opportunità di investimento ed il dinamismo dei mercati azionari.

Orizzonte temporale: Medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni).

Politica di investimento:

Politica di gestione: Il processo gestionale, sulla base di considerazioni di natura macro-economica e finanziaria e mediante l'utilizzo di modelli quantitativi, finalizzati ad ottimizzare la composizione del portafoglio globale in funzione di un profilo di rischio (contro benchmark) definito dagli organi deliberanti della Compagnia, individua il livello di esposizione alle attività azionarie ed obbligazionarie.

In particolare, per quanto riguarda la componente azionaria, la ripartizione degli investimenti tra i diversi mercati e settori viene operata considerando sia il peso di ciascuno di essi all'interno del benchmark di riferimento, sia analisi di natura macro-economica e finanziaria volte ad individuare le opportunità di investimento che presentino stabili prospettive di crescita. La scelta dei singoli strumenti tiene altresì conto del grado di liquidità degli stessi. Per quanto riguarda le attività di natura obbligazionaria, si valuta l'opportunità di posizionamento al rischio di interesse in funzione delle attese circa l'andamento delle curve dei rendimenti nei diversi paesi considerati. L'investimento in ogni caso deve rispettare i criteri di investimento sostenibile e responsabile richiamati nel precedente paragrafo "Dove si investe".

Relazione con il benchmark: Il comparto non replica la composizione del benchmark, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con quest'ultimo, rispetto al cui andamento possono verificarsi scostamenti anche significativi.

Strumenti finanziari:

- titoli di capitale di emittenti italiani ed esteri (minimo 50%, massimo 70%), denominati nelle valute dei paesi indicati nella successiva voce "Aree geografiche di investimento";
- titoli di debito di durata diversificata, denominati principalmente in euro.

Categoria di emittenti e settori industriali: Per le azioni emittenti prevalentemente a capitalizzazione elevata ma senza particolari specializzazioni in ordine ai settori economici; per le obbligazioni emittenti sovrani nonché organismi internazionali ed emittenti di tipo societario, aventi un rating non inferiore a investment grade.

Aree geografiche di investimento: Aree di emittenti italiani ed esteri, con particolare riferimento all'Europa, al Regno Unito, agli Stati Uniti d'America e al Giappone.

Rischio di cambio: Per l'eventuale componente in valuta estera del portafoglio possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio.

Benchmark in vigore dal 01.06.2014 fino al 01.11.2020:

- 60% MSCI World Hedged in Euro Index (net total return)
- 40% FTSE EMU Government Bond Index (espresso in Euro)

Benchmark in vigore dal 02.11.2020:

- 60% MSCI World Hedged in Euro Index (net total return)
- 20% ICE BofA Euro Government in Euro
- 12% ICE BofA Euro Large Cap Corporate in Euro
- 8% ICE BofA US Treasury in Euro

La politica di investimento ed il benchmark del comparto risultano adeguati a quanto stabilito dalla normativa tempo per tempo vigente.

Fideuram Crescita

Categoria del comparto: azionario

Finalità della gestione: Massimo apprezzamento nel tempo del valore del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti lontani dal pensionamento o che hanno un'alta propensione al rischio e che ricercano pienamente le opportunità offerte dai mercati azionari.

Orizzonte temporale: Lungo periodo (oltre 15 anni).

Politica di investimento:

Politica di gestione Il processo gestionale, sulla base di considerazioni di natura macro-economica e finanziaria e mediante l'utilizzo di modelli quantitativi, finalizzati ad ottimizzare la composizione del portafoglio globale in funzione di un profilo di rischio (contro benchmark) definito dagli organi deliberanti della Compagnia, individua il livello di esposizione alle attività azionarie ed obbligazionarie.

In particolare, per quanto riguarda la componente azionaria, la ripartizione degli investimenti tra i diversi mercati e settori viene operata considerando sia il peso di ciascuno di essi all'interno del benchmark di riferimento, sia le analisi di natura macro-economica e finanziaria volte ad individuare le opportunità di investimento che presentino stabili prospettive di crescita. La scelta dei singoli strumenti tiene altresì conto del grado di liquidità degli stessi.

Per quanto riguarda le attività di natura obbligazionaria, si valuta l'opportunità di posizionamento al rischio di interesse in funzione delle attese circa l'andamento delle curve dei rendimenti nei diversi paesi considerati. L'investimento in ogni caso deve rispettare i criteri di investimento sostenibile e responsabile richiamati nel precedente paragrafo "Dove si investe".

Relazione con il benchmark: Il comparto non replica la composizione del benchmark, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con quest'ultimo, rispetto al cui andamento possono verificarsi scostamenti anche significativi.

Strumenti finanziari:

- titoli di capitale di emittenti italiani ed esteri (minimo 65%), denominati nelle valute dei paesi indicati nella successiva voce "Aree geografiche di investimento";
- titoli di debito denominati principalmente in euro.

Categoria di emittenti e settori industriali: Per le azioni emittenti prevalentemente a capitalizzazione elevata ma senza particolari specializzazioni in ordine ai settori economici; per le obbligazioni emittenti sovrani nonché organismi internazionali ed emittenti di tipo societario, aventi un rating non inferiore a investment grade.

Aree geografiche di investimento: Aree di emittenti italiani ed esteri, con particolare riferimento all'Europa, al Regno Unito, agli Stati Uniti d'America e al Giappone.

Rischio di cambio: Per l'eventuale componente in valuta estera del portafoglio possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio.

Benchmark in vigore dal 01.06.2014 fino al 01.11.2020:

- 80% MSCI World Hedged in Euro Index (net total return)
- 20% FTSE EMU Government Bond Index (espresso in Euro)

Benchmark in vigore dal 02.11.2020:

- 80% MSCI World Hedged in Euro Index (net total return)
- 10% ICE BofA Euro Government in Euro
- 6% ICE BofA Euro Large Cap Corporate in Euro
- 4% ICE BofA US Treasury in Euro

La politica di investimento ed il benchmark del comparto risultano adeguati a quanto stabilito dalla normativa tempo per tempo vigente.

Fideuram Millennials

Categoria del comparto: azionario

Finalità della gestione: Massimo apprezzamento nel tempo del valore del capitale investito, rispondendo alle esigenze di soggetti lontani dal pensionamento, che hanno un'alta propensione al rischio, che ricercano pienamente le opportunità offerte dai mercati azionari o che desiderano partecipare attivamente ad investimenti ad alto impatto ambientale, sociale e di governance. Le tematiche ESG (Environmental, Social, Governance) vengono inglobate nel processo decisionale di investimento al fine di gestire meglio i rischi e generare rendimenti sostenibili a lungo termine.

Orizzonte temporale: Lungo periodo (oltre 15 anni).

Politica di investimento:

Politica di gestione Il processo gestionale, sulla base di considerazioni di natura macro-economica e finanziaria e mediante l'utilizzo di modelli quantitativi, finalizzati ad ottimizzare la composizione del portafoglio globale in funzione di un profilo di rischio (contro benchmark) definito dagli organi deliberanti della Compagnia, individua il livello di esposizione alle attività azionarie e all'eventuale componente obbligazionaria.

In particolare, per quanto riguarda la componente azionaria, la ripartizione degli investimenti tra i diversi mercati e settori viene operata considerando sia il peso di ciascuno di essi all'interno del benchmark di riferimento, sia analisi

di natura macro-economica e finanziaria volte ad individuare le opportunità di investimento che presentino stabili prospettive di crescita. La scelta dei singoli strumenti tiene altresì conto del grado di liquidità degli stessi.

Per quanto riguarda l'eventuale attività di natura obbligazionaria, si valuta l'opportunità di posizionamento al rischio di interesse in funzione delle attese circa l'andamento delle curve dei rendimenti nei diversi paesi considerati.

L'investimento in ogni caso deve rispettare i criteri di investimento sostenibile e responsabile richiamati nel precedente paragrafo "Dove si investe".

Relazione con il benchmark: Il comparto non replica la composizione del benchmark, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con quest'ultimo, rispetto al cui andamento possono verificarsi scostamenti anche significativi.

Strumenti finanziari:

- titoli di capitale di emittenti italiani ed esteri (minimo 75%), denominati nelle valute dei paesi indicati nella successiva voce "Aree geografiche di investimento".

- titoli di debito di durata diversificata, denominati principalmente in euro.

La scelta degli strumenti di natura azionaria deve essere effettuata tenendo conto del livello di liquidità del titolo e dei settori ad elevato impatto ambientale, sociale e di governance privilegiando temi di investimento legati alle abitudini di consumo e agli stili di vita della Generazione Millennials.

Categoria di emittenti e settori industriali: Per l'eventuale componente di natura obbligazionaria, emittenti sovrani nonché organismi internazionali ed emittenti di tipo societario, aventi un rating non inferiore all'investment grade.

Aree geografiche di investimento: Aree di emittenti italiani ed esteri, con particolare riferimento all'Europa, al Regno Unito, agli Stati Uniti d'America e al Giappone.

Rischio di cambio: Per l'eventuale componente in valuta estera del portafoglio possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio.

Benchmark in vigore dal 02.11.2020:

- 100% MSCI World Growth Hedged EUR in Euro

La politica di investimento ed il benchmark del comparto risultano adeguati a quanto stabilito dalla normativa tempo per tempo vigente.

Per informazioni sull'andamento della gestione e per il glossario dei termini tecnici consulta la Sezione I "Informazioni sull'andamento della gestione".

Per ulteriori informazioni su Fideuram Vita S.p.A., sulla banca depositaria, sugli intermediari ai quali sono stati affidati particolari incarichi di gestione, sulle caratteristiche delle deleghe conferite e sui benchmark adottati consulta la Sezione IV "Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare".

La tua scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della tua scelta di investimento tra le opzioni che **Fondo Pensione Fideuram** ti propone (vedi paragrafo "**Le proposte di investimento**"). Ove tu ritenga che le caratteristiche dei singoli comparti non siano adeguate rispetto alle tue personali esigenze di investimento, **Fondo Pensione Fideuram** ti consente di ripartire tra più comparti il flusso contributivo o la posizione individuale eventualmente già maturata. In questo caso devi però porre particolare attenzione alle scelte che andrai a fare di tua iniziativa e avere ben presente che il profilo di rischio/rendimento dell'investimento che sceglierai non sarà più corrispondente a quello qui rappresentato, anche se – ovviamente – dipenderà da quello dei comparti in cui investirai. Nella scelta di investimento tieni anche conto dei differenti livelli di costo relativi alle opzioni offerte.

a) come stabilire il tuo profilo di rischio

Prima di effettuare la tua scelta di investimento, è importante stabilire il livello di rischio che sei disposto a sopportare, considerando, oltre alla tua personale propensione, anche altri fattori quali:

- l'orizzonte temporale che ti separa dal pensionamento;
- la tua ricchezza individuale;
- i flussi di reddito che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

b) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere. Ti ricordiamo che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Considera inoltre che i comparti di investimento più rischiosi non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

Nella Sezione III “**Informazioni sull’andamento della gestione**”, sono illustrati con un grafico i risultati conseguiti da **Fondo Pensione Fideuram** negli anni passati.

Questa informazione può aiutarti ad avere un’idea dell’andamento della gestione, ma ricordati che **i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri**, vale a dire che non c’è alcuna sicurezza sul fatto che nei prossimi anni i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

c) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare la scelta di investimento espressa al momento dell’adesione (“**riallocazione**”). Ti invitiamo a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al punto a).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri e/o il TFR (“**reindirizzamento**”).

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata, è importante che tu tenga conto dell’orizzonte temporale consigliato per l’investimento in ciascun comparto di provenienza.

La modifica dei comparti di investimento è consentita trascorso almeno un anno di permanenza nel comparto ovvero dall’ultima riallocazione o reindirizzamento dei contributi.

La richiesta di modifica dei comparti per riallocazione o reindirizzamento deve essere effettuata su apposito modulo predisposto dalla Compagnia.

LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Le prestazioni pensionistiche possono esserti erogate dal momento in cui maturi i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che tu abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Puoi percepire la prestazione in forma di rendita (*pensione complementare*) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

La richiesta della prestazione pensionistica deve essere effettuata su apposito modulo predisposto dalla Compagnia allegando idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti di pensionamento.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: sei comunque tu a decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell’età pensionabile prevista nel tuo regime di base, fino a quando lo riterrai opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante che tu tenga anche convenientemente conto della tua aspettativa di vita.

In casi particolari ti è inoltre consentito anticipare l’accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio al quale appartieni.

I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella **Parte III del Regolamento**.

Cosa determina l’importo della prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che puoi attenderti da **Fondo Pensione Fideuram** è importante che tu abbia presente fin d’ora che l’importo della tua prestazione sarà tanto più alto quanto:

- più alti sono i versamenti che farai;
- maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- più lungo è il periodo di tempo tra il momento in cui aderisci e quello in cui andrai in pensione (al pensionamento avrai infatti effettuato più versamenti e maturato più rendimenti);
- più bassi sono i costi di partecipazione;
- più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati dalle tue decisioni ad esempio:

- da quanto ti impegni a versare;
- dall’attenzione che potrai nel confrontare i costi che sostieni con quelli delle altre forme cui potresti aderire;
- dalle scelte che farai su come investire i tuoi contributi tra le diverse possibilità che ti sono proposte;
- dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Considera inoltre che, per la parte che percepirai in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà la tua età, più elevato sarà l’importo della pensione.

La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della tua vita verrà erogata **una pensione complementare** (“rendita”), cioè ti sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale che avrai accumulato e alla tua età in quel momento.

Difatti la “**trasformazione**” del capitale in una rendita avviene applicando i “coefficienti di conversione” che tengono conto dell’andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l’età al pensionamento, tanto maggiore sarà l’importo della tua pensione.

Per l’erogazione della pensione **Fondo Pensione Fideuram** ha stipulato una apposita convenzione assicurativa che ti consente di scegliere tra:

- una rendita vitalizia immediata rivalutabile (ti viene corrisposta finché rimani in vita);
- una rendita vitalizia reversibile (in caso di decesso la rendita viene corrisposta, per la quota da te scelta, 100% o 50%, alla persona che avrai designato);
- una rendita certa per un certo numero di anni (minimo 5 e massimo 10, estremi inclusi) e successivamente vitalizia (corrisposta certamente per i primi 5-10 anni e successivamente finché rimarrai in vita. Se nei primi 5-10 anni si dovesse verificare il decesso, allora per il restante periodo detta rendita verrà corrisposta alle persone da te designate).

È altresì tua facoltà allocare una parte della quota di posizione individuale - destinata alle prestazioni in rendita - per conseguire un miglioramento del trattamento previdenziale complementare, in caso di insorgenza di uno stato di non autosufficienza e, comunque, a decorrere dall’85° anno di età.

Ricorda che in mancanza di diversa opzione la pensione ti verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata rivalutabile.

Tieni comunque conto che le condizioni che ti saranno effettivamente applicate dipenderanno dalla convenzione in vigore al momento del pensionamento.

N.B.: Ricorda che al momento del pensionamento, se lo ritieni conveniente, puoi trasferirti ad altra forma pensionistica complementare al fine di percepire la rendita alle condizioni dalla stessa offerte.

Per maggiori informazioni sulle condizioni di erogazione della rendita, consulta la **Parte III** del **Regolamento**.
Per maggiori informazioni sulle condizioni attualmente in corso, sulle caratteristiche e sulle modalità di attivazione delle diverse opzioni di rendita consulta l’apposito allegato al **Regolamento**.

La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento, potrai scegliere di percepire un **capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata.

Devi tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, godrai della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto), ma l’importo della pensione complementare che sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che ti sarebbe spettato se non avessi esercitato questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 29 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l’intero ammontare.

Le condizioni e i limiti per l’accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella **Parte III** del **Regolamento**.

La rendita integrativa temporanea anticipata (cosiddetta RITA)

La rendita integrativa temporanea anticipata (cosiddetta RITA) ti consente di anticipare l’accesso alle prestazioni, attraverso l’erogazione di una rendita periodica temporanea fino alla maturazione dell’età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel tuo regime obbligatorio di appartenenza. Potrai pertanto richiedere di smobilizzare (in tutto o in parte) la tua posizione maturata, investendola nel comparto più prudente “Fideuram Garanzia” (salvo tua diversa disposizione) da cui saranno disinvestite di volta in volta le singole rate della RITA in base alla rateazione da te scelta.

In caso di richiesta parziale della RITA rispetto alla tua posizione maturata residua operano le norme ordinarie (contribuzione volontaria, riscatti, anticipazioni e prestazioni).

Le condizioni e i limiti per l’accesso alla RITA sono indicate nella **Parte III** del **Regolamento**.

Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima che tu abbia raggiunto il pensionamento, la posizione individuale che avrai accumulato in **Fondo Pensione Fideuram** sarà versata ai tuoi eredi ovvero ai diversi beneficiari che ci avrai indicato.

In mancanza la tua posizione resterà acquisita al fondo.

La richiesta di liquidazione deve essere effettuata su apposito modulo predisposto dalla Compagnia allegando la documentazione ivi riportata comprovante il possesso dei requisiti.

La Compagnia si riserva la facoltà di richiedere al/ai beneficiario/i ogni altra documentazione ritenuta necessaria, oltre a quella riportata nell'apposita modulistica, ai fini della liquidazione.

Per il caso di decesso dopo il pensionamento, **Fondo Pensione Fideuram** ti offre la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai tuoi familiari, sottoscrivendo una rendita 'reversibile'.

LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE ACCESSORIE

La partecipazione a **Fondo Pensione Fideuram** ti consente di beneficiare di una prestazione assicurativa accessoria per il caso di morte dell'Aderente e per il caso di sua invalidità permanente conseguente a malattia o ad infortunio che intervengano prima del raggiungimento dell'età di pensionamento.

L'adesione alle suddette prestazioni è facoltativa (puoi quindi decidere liberamente se avvalertene o meno) e può essere espressa all'atto dell'adesione a **Fondo Pensione Fideuram** o successivamente mediante sottoscrizione dell'apposito modulo.

Il pagamento del primo premio relativo alle prestazioni assicurative accessorie è effettuato dall'Aderente in sede di adesione a tale copertura; i successivi premi annuali saranno corrisposti mediante prelievo del relativo importo dal contributo dell'anno versato al **Fondo Pensione Fideuram**.

La copertura verrà conseguentemente a cessare in via definitiva nel caso in cui il contributo annuo versato a **Fondo Pensione Fideuram** risulti non sufficiente al pagamento del premio per il periodo annuale di assicurazione immediatamente successivo.

Le condizioni delle suddette prestazioni sono indicate nell'Allegato n. 3 al Regolamento di **Fondo Pensione Fideuram**.

I requisiti di accesso e i criteri per la determinazione dell'entità delle prestazioni accessorie sono indicati nell'apposito **Allegato al Regolamento**. Il capitale assicurabile è compreso tra 75.000 euro e 300.000 euro, l'età massima per l'adesione è pari a 65 anni.

IN QUALI CASI PUOI DISPORRE DEL CAPITALE PRIMA DEL PENSIONAMENTO

Dal momento in cui aderisci, è importante fare in modo che la costruzione della tua pensione complementare giunga effettivamente a compimento.

La “**fase di accumulo**” si conclude quindi, di norma, al momento del pensionamento, quando inizierà la “**fase di erogazione**” (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non puoi chiedere la restituzione della tua posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

Le anticipazioni

Prima del pensionamento puoi fare affidamento sulle somme accumulate in **Fondo Pensione Fideuram** richiedendo una anticipazione della tua posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo attinenti la tua vita (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre tue personali esigenze.

Devi però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

La richiesta di anticipazione deve essere effettuata su apposito modulo predisposto dalla Compagnia allegando la documentazione ivi riportata comprovante il possesso dei requisiti.

La Compagnia si riserva la facoltà di richiedere agli aventi diritto ogni altra documentazione ritenuta necessaria, oltre a quella riportata nell'apposita modulistica, per l'erogazione dell'anticipazione.

In qualsiasi momento puoi tuttavia reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al Fondo.

Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel **Documento sulle anticipazioni**.

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.

Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla tua vita lavorativa, puoi inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se trovandoti in una delle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, intendi effettuare tale scelta, tieni conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra te e **Fondo Pensione Fideuram**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento, non avrai alcun diritto nei confronti di **Fondo Pensione Fideuram**.

Se ti trovi nelle situazioni che consentono il **riscatto parziale** della posizione ed intendi effettuare tale scelta, devi tener conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, si riduce la tua posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno esserti erogate successivamente.

La richiesta di riscatto deve essere effettuata su apposito modulo predisposto dalla Compagnia allegando la documentazione ivi riportata comprovante il possesso dei requisiti.

La Compagnia si riserva la facoltà di richiedere all'Aderente ogni altra documentazione ritenuta necessaria, oltre a quella riportata nell'apposita modulistica, ai fini della liquidazione della posizione individuale maturata.

Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**.

Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**.

IL TRASFERIMENTO AD ALTRA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

Puoi **trasferire** a **Fondo Pensione Fideuram** la tua posizione individuale maturata presso un'altra forma pensionistica complementare; in tal caso la tua posizione individuale trasferita sarà allocata nel medesimo comparto di gestione prescelto per i versamenti contributivi.

Puoi **trasferire** liberamente la tua posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare, alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione a **Fondo Pensione Fideuram**. Prima di questo termine il trasferimento è possibile solo in caso di modifiche particolarmente significative del Regolamento del **Fondo Pensione Fideuram**.

È importante sapere che il trasferimento ti consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione. La richiesta di trasferimento deve essere effettuata su apposito modulo predisposto dalla Compagnia allegando idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti.

La Compagnia si riserva la facoltà di richiedere alla forma pensionistica complementare di provenienza ogni altra documentazione ritenuta necessaria, oltre a quella riportata nell'apposita modulistica, ai fini del trasferimento.

Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**.

Le modifiche del Regolamento che danno diritto al trasferimento prima di due anni dall'adesione sono specificate nella **Parte VI del Regolamento**.

I COSTI

I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione e l'attività di gestione del patrimonio ecc.

Alcuni di questi costi ti vengono imputati direttamente (ad esempio mediante trattenute dai versamenti), altri costi sono invece prelevati dal patrimonio investito.

La presenza di tali costi diminuisce il risultato del tuo investimento riducendo i rendimenti o, eventualmente aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi **i costi influiscono sulla crescita della tua posizione individuale**.

Al fine di assumere la tua scelta in modo più consapevole, può esserti utile confrontare i costi di **Fondo Pensione Fideuram** con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

Trovi indicati tutti i costi nella **"Scheda dei costi"** della **Sezione I "Informazioni chiave per l'Aderente"**.

L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarti nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un **"Indicatore sintetico dei costi"**.

L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un Aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500,00 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati da **Fondo Pensione Fideuram** (vedi la Tabella **"Costi nella fase di accumulo"** nella **Sezione I "Informazioni chiave per l'Aderente"**).

Dal calcolo sono esclusi le commissioni di negoziazione e le spese e oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori.

Ovviamente l'indicatore non tiene conto delle eventuali spese da sostenere per la sottoscrizione delle prestazioni assicurative accessorie ad adesione facoltativa. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi ti consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del "peso" che i costi praticati da **Fondo Pensione Fideuram** hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, ti indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che avresti avuto se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo.

Ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

I risultati delle stime sono riportati nella Tabella **"Indicatore sintetico dei costi"** nella **Sezione I "Informazioni chiave per l'Aderente"**.

Nel valutarne le implicazioni tieni conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Considera, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della tua prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ti ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte dovrai avere anche presenti le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie ecc.). Nella **Sezione I "Informazioni chiave per l'Aderente"** viene rappresentato l'indicatore sintetico di costo di ciascun comparto di **Fondo Pensione Fideuram** con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento, ti saranno invece imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare. Tieni comunque conto del fatto che i costi che graveranno su di te nella fase di erogazione dipenderanno dalle condizioni assicurative che risulteranno in vigore nel momento in cui accederai al pensionamento.

I costi relativi alla erogazione delle rendite sono indicati nell'apposito **Allegato al Regolamento**.

IL REGIME FISCALE

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentirti di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione a **Fondo Pensione Fideuram** godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

I contributi

I contributi che versi sono deducibili dal tuo reddito fino all'importo di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non devi considerare il flusso di TFR conferito mentre devi includere il contributo eventualmente versato dal tuo datore di lavoro.

Se sei iscritto a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione si deve tener conto del totale delle somme versate.

In presenza di particolari condizioni, puoi dedurre un contributo annuo superiore a 5.164,57 euro se hai iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2007.

I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota del 20%; i risultati derivanti da investimenti in titoli pubblici sono tassati con aliquota del 12,50%. Complessivamente, si tratta di un'aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti che trovi indicati nei documenti di **Fondo Pensione Fideuram** sono quindi già al netto di questo onere.

Le prestazioni

Le prestazioni erogate da **Fondo Pensione Fideuram** godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al fondo.

Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il **Documento sul regime fiscale**.

ALTRE INFORMAZIONI

Per aderire

Per aderire a **Fondo Pensione Fideuram** è necessario compilare e sottoscrivere il "**Modulo di adesione**".

Qualora intendi fruire delle prestazioni assicurative accessorie di cui all'Art.15 del Regolamento, devi compilare anche la scheda di richiesta di prestazioni assicurative accessorie. La richiesta delle prestazioni assicurative accessorie può essere effettuata anche successivamente all'adesione a **Fondo Pensione Fideuram**.

Entro 15 giorni dalla ricezione del modulo di adesione, **Fondo Pensione Fideuram** ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della tua partecipazione.

Entro 30 giorni dalla data di adesione, hai la possibilità di esercitare il diritto di recesso dal rapporto dandone comunicazione alla Compagnia mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Fondo Pensione Fideuram – Fondo Pensione Aperto
c/o Fideuram Vita S.p.A.
Via E. Q. Visconti, 80 – 00193 Roma

In caso di recesso il rapporto tra te e la Compagnia si estingue. La Compagnia ti rimborserà i contributi eventualmente versati al netto delle spese di adesione.

Potrai trovare l'elenco dei soggetti incaricati del collocamento nella Sezione "**Soggetti coinvolti nella attività della forma pensionistica complementare**".

La valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto di **Fondo Pensione Fideuram** è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote.

Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è determinato con periodicità mensile, con riferimento all'ultimo giorno del mese.

I versamenti sono trasformati in quote e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui gli stessi si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Il valore delle quote di ciascun comparto di **Fondo Pensione Fideuram** è reso disponibile mediante pubblicazione sul sito *web* della Compagnia www.fideuramvita.it.

Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

Per ulteriori dettagli si rinvia al **Regolamento**.

Comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno riceverai una comunicazione contenente un aggiornamento su **Fondo Pensione Fideuram** e sulla tua posizione personale.

Ti invitiamo a porre particolare attenzione nella lettura di questo documento, anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l'evoluzione del tuo piano previdenziale.

Le informazioni sui versamenti effettuati e sulla posizione individuale tempo per tempo maturata sono consultabili nell'apposita Area Riservata Aderenti accedendo al sito *web* della Compagnia www.fideuramvita.it mediante apposita password personale.

La Compagnia si impegna inoltre a informarti circa ogni modifica relativa a **Fondo Pensione Fideuram** che sia potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle tue scelte di partecipazione.

La mia pensione complementare

Il documento "**La mia pensione complementare**" è uno strumento che ti fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che potresti ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi effettivamente spettanti saranno diversi da quelli che troverai indicati. La proiezione fornita dal documento "**La mia pensione complementare**" ti è però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che stai realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Puoi personalizzare le proiezioni indicate nel documento "**La mia pensione complementare**" accedendo al sito *web* della Compagnia www.fideuramvita.it (sezione "Progetto esemplificativo") e seguendo le apposite istruzioni.

Ti invitiamo quindi ad utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per l'assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ti aspetti di realizzare aderendo a **Fondo Pensione Fideuram**.

Reclami

Ai sensi delle disposizioni emanate dalla COVIP sulle "Istruzioni per la trattazione dei reclami" per reclamo si intende: *una comunicazione scritta con la quale siano rappresentate presunte irregolarità, criticità o anomalie circa il funzionamento della forma pensionistica complementare; quest'ultima ha l'obbligo di riscontrare il reclamo entro 45 giorni dal pervenimento.*

La COVIP ha precisato inoltre che, per poter essere trattato, il reclamo dovrà contenere almeno i seguenti elementi essenziali:

- l'**indicazione del soggetto che ha trasmesso il reclamo** (nonché, nel caso di reclamo presentato per conto di un soggetto terzo, l'indicazione di quest'ultimo);
- l'**oggetto** del reclamo;
- l'**individuazione della forma pensionistica** interessata (nel caso di soggetti che gestiscono più forme pensionistiche complementari);
- la **trasmissione secondo le modalità previste** dal fondo.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al **Fondo Pensione Fideuram** devono essere presentati in forma scritta e indirizzati a:

Fondo Pensione Fideuram – Fondo Pensione Aperto
c/o Fideuram Vita S.p.A. – RELAZIONI CLIENTI
Via E. Q. Visconti, 80 – 00193 Roma
Fax +39 06.3571.4509

oppure all'indirizzo di posta elettronica: servizioreclami@fideuramvita.it

La COVIP ha provveduto altresì all'emanazione di un'apposita "Guida Pratica" allo scopo di fornire le indicazioni necessarie per la corretta presentazione di esposti alla Commissione medesima nei casi in cui le forme pensionistiche complementari non abbiano fornito un riscontro nei termini sopra indicati oppure nel caso in cui la risposta ricevuta non sia soddisfacente. Tale guida è disponibile nell'"Area informativa" del sito istituzionale della COVIP: www.covip.it.

A tale proposito può essere presentato in forma scritta un eventuale esposto a:

COVIP – Commissione di Vigilanza sui fondi pensione –
Piazza Augusto Imperatore, 27 – 00186 Roma
Fax: + 39 06.69506.304

oppure all'indirizzo di posta elettronica: protocollo@pec.covip.it

Piattaforma europea ODR per la risoluzione stragiudiziale delle controversie relative a contratti conclusi on line

Per la risoluzione extragiudiziale delle controversie tra un consumatore residente nell'Unione Europea e Fideuram Vita S.p.A. relative a polizze acquistate tramite offerta a distanza da parte degli Intermediari abilitati al collocamento del prodotto tramite internet o applicazioni mobili ("app") messe a disposizione dai suddetti Intermediari, è disponibile la piattaforma web "Risoluzione online delle controversie" istituita dalla Commissione Europea con il Regolamento UE n. 524/2013 accessibile all'indirizzo: <https://ec.europa.eu/consumers/odr/>.

La piattaforma mette a disposizione l'elenco degli Organismi di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra cui è possibile, di comune accordo, individuare l'Organismo a cui demandare la risoluzione della controversia. L'indirizzo di posta elettronica della Compagnia è fideuramvita@legalmail.it.

FONDO PENSIONE FIDEURAM Fondo Pensione Aperto

Iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 7

SEZIONE III - INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

(aggiornate al 02.11.2020)

Le risorse sono interamente gestite da Fideuram Asset Management (Ireland) dac, nel rispetto dei criteri di allocazione degli investimenti definiti dalla Compagnia che rimane, in ogni caso, responsabile dei comparti di gestione. La Compagnia è dotata di una funzione di gestione dei rischi che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva che a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Le principali attività svolte dalla funzione di gestione dei rischi sono le seguenti:

- analisi dei rendimenti realizzati, anche in confronto al benchmark;
- monitoraggio del rischio mediante appositi indicatori;
- analisi del rischio a livello di tipologia di strumento finanziario;
- analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

Le principali analisi sono effettuate con cadenza periodica, con possibilità di approfondimenti quando necessari.

COMPARTO FIDEURAM GARANZIA

Data di avvio dell'operatività del comparto:	4 gennaio 1999
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro):	64.122.779,12

Informazioni sulla gestione delle risorse

L'obiettivo del comparto è quello di garantire la restituzione dei contributi netti versati dall'Aderente inclusi gli eventuali importi provenienti da altri comparti o da altra forma pensionistica complementare e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

L'obiettivo viene perseguito selezionando titoli obbligazionari di breve e media durata, a basso rischio e di pronta liquidabilità – denominati in euro – nella misura necessaria a garantire la restituzione del capitale e attraverso opzioni sui mercati azionari nei limiti previsti dalla normativa vigente, nell'interesse degli Aderenti e tenuto conto delle prospettive di andamento dei mercati. Per l'eventuale componente denominata in valuta estera possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio, in relazione alle aspettative sull'andamento dei mercati valutari. La duration media del portafoglio è inferiore o uguale a 12 mesi.

Possono altresì essere effettuate operazioni in contratti derivati; in ogni caso resta ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, di adottare scelte gestionali che appaiano più opportune per la tutela degli Aderenti.

Il comparto non replica la composizione del benchmark, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con quest'ultimo, rispetto al cui andamento sono prevedibili contenuti scostamenti. L'investimento in ogni caso deve rispettare i criteri di investimento sostenibile e responsabile richiamati nel paragrafo "Dove si investe" della Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare.

Durante il 2019, in particolar modo nel primo semestre, l'andamento dei mercati obbligazionari è stato caratterizzato da una forte ripresa dei titoli governativi, sia di emittenti core sia di quelli periferici. Nella successiva parte dell'anno i tassi sono continuati a scendere per emittenti periferici mentre sono leggermente saliti nel comparto core. In dettaglio, il rendimento del titolo decennale tedesco è sceso al livello di -0,22% da un livello di 0,24% (minimo a -0,70% in agosto), quello dell'omologo statunitense è sceso circa a quota 1,90% da 2,68% di inizio anno. Per quanto riguarda i titoli delle aree periferiche, il decennale italiano è sceso all'1,41% circa da 2,74%.

Tali movimenti, sono stati più intensi nella prima parte dell'anno, come conseguenza di una serie di fattori che si sono rafforzati a vicenda nel sostegno dei mercati obbligazionari. In maggio si è potuto, ad esempio, osservare un'escalation della guerra commerciale tra Cina e Stati Uniti che ha avuto grande impatto nel comparto obbligazio-

nario. Nella seconda parte dell'anno, invece, ed in particolare tra gli emittenti core, si è osservata una ripresa dei tassi di interesse dovuta principalmente alla sensazione da parte degli operatori di un'intensificazione, sotto la nuova presidenza di Lagarde, del dibattito sull'efficacia dei tassi negativi per un lungo periodo di tempo. Non si immagina, quindi, un ulteriore abbassamento dei tassi rispetto ai livelli attuali.

Per quanto riguarda i dati macroeconomici, inoltre, la situazione non è stata particolarmente brillante con indici PMI deboli durante il 2019 ed in particolar modo nel settore manifatturiero. Ciò ha portato in giugno il governatore della Bce Mario Draghi, a rilasciare a Sintra un discorso dai toni decisamente morbidi seguito poi nel terzo trimestre dal lancio di un pacchetto di stimolo monetario. Tale pacchetto ha previsto il taglio dei tassi di interesse, l'avvio di un tiering per le riserve bancarie e la decisione di riattivare il QE a partire da novembre, senza stabilire una data di scadenza preannunciata. Ciò ha supportato il rally obbligazionario che poi, come detto, si è fermato a fine anno sulla base della sensazione che la banca centrale non possa fare molto più di ciò che è stato fatto nel terzo trimestre.

A livello operativo, con riferimento al mercato monetario, il Bot annuale generico è passato dallo 0,18% di inizio anno al -0,25% di fine dicembre, seppur con una certa volatilità durante i mesi estivi. Ciò ha sensibilmente ridotto la possibilità di estrarre rendimento dal comparto monetario e si è, quindi cercato, di mantenere un'esposizione neutrale alla duration per tutto l'anno, rollando al meglio i titoli in scadenza.

Per il 2020, lo sforzo gestionale si concentrerà sulle opportunità di investimento offerte dalla curva di mercato monetario.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2019.

Tav. II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	100%	Azionario	0%
– di cui Titoli di Stato	100%	– di cui Azionario Euro	0%
– di cui Emittenti Governativi	0%	– di cui Azionario non Euro	0%

Tav. II.2. Investimenti per area geografica

Titoli di debito	100%
Italia ^(*)	100%
Altri Paesi dell'Area Euro	0%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0%
Titoli di capitale	0%

(*) Il dato è comprensivo della liquidità.

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2%
Duration media	5 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	1,45

(*) Una parte del livello dell'indicatore pari a 1,35 è derivato dal reinvestimento di titoli obbligazionari in scadenza.

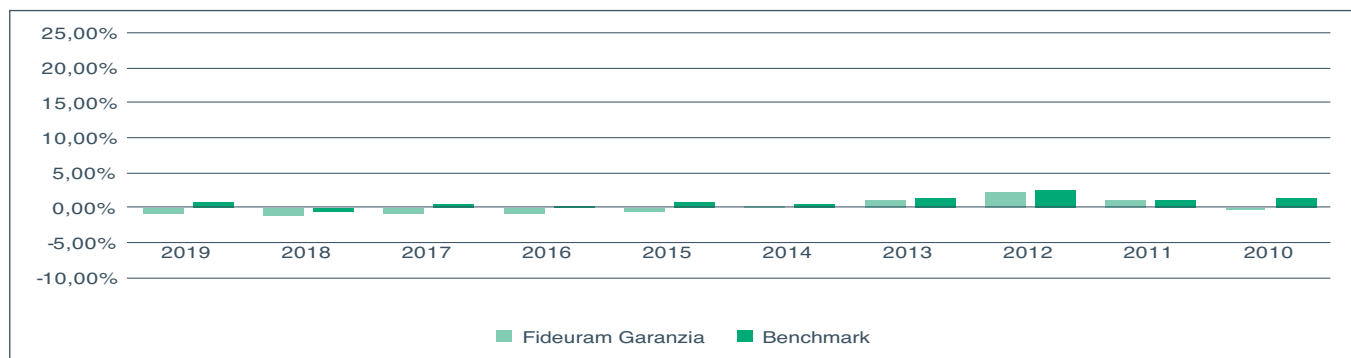
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto Fideuram Garanzia a confronto con il relativo benchmark nel corso degli ultimi 10 anni solari.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui



I valori sono calcolati al netto della tassazione come da normativa vigente

Benchmark in vigore dal 01.06.2014:

- 95% J.P. Morgan Euro 6 month Cash Index (espresso in Euro)
- 5% MSCI EMU Index espresso in Euro (net total return)

Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Fideuram Garanzia	Benchmark
3 anni (2017-2019)	-0,94%	0,15%
5 anni (2015-2019)	-0,86%	0,29%
10 anni (2010-2019)	-0,03%	0,83%

Tavola II.6 – Volatilità storica

Periodo	Fideuram Garanzia	Benchmark
3 anni (2017-2019)	0,23%	0,46%
5 anni (2015-2019)	0,23%	0,55%
10 anni (2010-2019)	0,83%	11,91%

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Tav. II.7 - TER

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	0,97%	0,94%	0,92%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,97%	0,94%	0,92%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,98%	0,95%	0,93%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,06%	0,06%	0,06%
TOTALE GENERALE	1,04%	1,01%	0,99%

N.B: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto

COMPARTO FIDEURAM SICUREZZA

Data di avvio dell'operatività del comparto:	4 gennaio 1999
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro):	75.762.312,10

Informazioni sulla gestione delle risorse

La politica di investimento ha l'obiettivo di mantenere nel tempo il valore del capitale investito ed è diretta ad assicurare una composizione del portafoglio orientata verso titoli obbligazionari denominati principalmente in euro, di durata diversificata e di pronta liquidabilità, operando sulle tipologie di strumenti consentiti dalla normativa vigente e nel rispetto dei relativi limiti. Sulle eventuali attività espresse in valute diverse dall'euro possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio.

Possono altresì essere effettuate operazioni in contratti derivati; in ogni caso resta ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, di adottare scelte gestionali che appaiano più opportune per la tutela degli Aderenti.

Il comparto non replica la composizione del benchmark, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con quest'ultimo, rispetto al cui andamento sono prevedibili contenuti scostamenti. L'investimento in ogni caso deve rispettare i criteri di investimento sostenibile e responsabile richiamati nel paragrafo "Dove si investe" della Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare.

Durante il 2019, in particolar modo nel primo semestre, l'andamento dei mercati obbligazionari è stato caratterizzato da una forte ripresa dei titoli governativi, sia di emittenti core sia di quelli periferici. Nella successiva parte dell'anno i tassi hanno continuato a scendere per emittenti periferici mentre sono leggermente saliti nel comparto core. In dettaglio, il rendimento del titolo benchmark decennale tedesco è sceso al livello di -0,22% da un livello di 0,24% (minimo a -0,70% in agosto), quello dell'omologo statunitense è sceso circa a quota 1,90% da 2,68% di inizio anno. Per quanto riguarda i titoli delle aree periferiche, il decennale italiano è sceso all' 1,41% circa da 2,74%.

Tali movimenti, sono stati più intensi nella prima parte dell'anno, come conseguenza di una serie di fattori che si sono rafforzati a vicenda nel sostegno dei mercati obbligazionari. In maggio si è potuto, ad esempio, osservare un'escalation della guerra commerciale tra Cina e Stati Uniti che ha avuto grande impatto nel comparto obbligazionario. Nella seconda parte dell'anno, invece, ed in particolare tra gli emittenti core, si è osservata una ripresa dei tassi di interesse dovuta principalmente alla sensazione da parte degli operatori di un'intensificazione, sotto la nuova presidenza di Lagarde, del dibattito sull'efficacia dei tassi negativi per un lungo periodo di tempo. Non si immagina, quindi, un ulteriore abbassamento dei tassi rispetto ai livelli attuali.

Per quanto riguarda i dati macroeconomici, inoltre, la situazione non è stata particolarmente brillante, con indici PMI deboli durante il 2019 ed in particolar modo nel settore manifatturiero. Ciò ha portato il Governatore della Bce Mario Draghi, in giugno, a rilasciare a Sintra un discorso dai toni decisamente morbidi seguito poi nel terzo trimestre dal lancio di un pacchetto di stimolo monetario. Tale pacchetto ha previsto il taglio dei tassi di interesse, l'avvio di un tiering per le riserve bancarie e la decisione di riattivare il QE a partire da novembre, senza stabilire una data di scadenza preannunciata. Ciò ha supportato la ripresa del comparto obbligazionario che poi, come detto, si è fermato a fine anno sulla base della sensazione che la Banca Centrale non possa fare molto più di ciò che è stato fatto nel terzo trimestre.

A livello operativo, sul comparto si è mantenuto un posizionamento sostanzialmente neutrale per buona parte dell'anno, dettato dalla prudenza a seguito dell'elevata volatilità dei mercati periferici ed in particolare di quello italiano nel secondo e terzo trimestre. Dopo la soluzione della crisi politica italiana, invece, verso la fine del terzo trimestre, si è mantenuta la duration più bassa rispetto a quella del benchmark di riferimento, attraverso un sottopeso del settore core tedesco. Ciò, sulla base dell'idea che il Board della Banca Centrale Europea si interrogherà sull'opportunità di tenere tassi negativi per un lungo periodo di tempo. La duration verso la fine dell'anno è stata riportata in linea con il benchmark di riferimento.

Per il 2020 si conferma la tendenza a mantenere ancora la duration in linea con quella del benchmark, con la possibilità di modulare tatticamente le esposizioni per paese al fine di cogliere eventuali opportunità di allocazione tra varie asset class.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2019.

Tav. II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	100%	Azionario	0%
– di cui Titoli di Stato	100%	– di cui Azionario Euro	0%
– di cui Emittenti	0%	– di cui Azionario non Euro	0%

Tav. II.2. Investimenti per area geografica

Titoli di debito	100%
Italia ^(*)	25,13%
Altri Paesi dell'Area Euro	74,87%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0%
Titoli di capitale	0%

(*) Il dato è comprensivo della liquidità.

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3,90%
Duration media	8 anni e 3 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	0,31

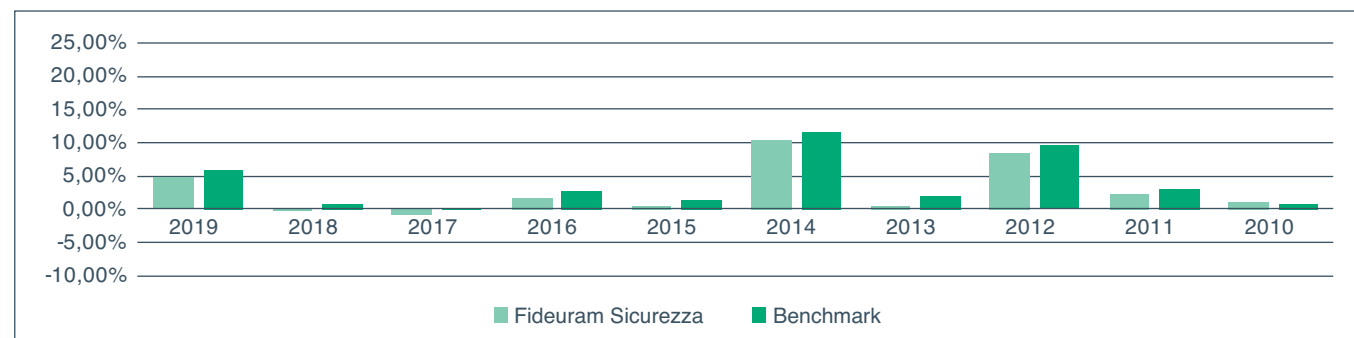
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto Fideuram Sicurezza in confronto con il relativo *benchmark* nel corso degli ultimi 10 anni solari.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 – Rendimenti annui



I valori sono calcolati al netto della tassazione come da normativa vigente

Benchmark in vigore fino al 01.11.2020:

100% FTSE EMU Government Bond Index (espresso in Euro)

Benchmark in vigore dal 02.11.2020:

- 50% ICE BofA Euro Government in Euro
- 30% ICE BofA Euro Large Cap Corporate in Euro
- 20% ICE BofA US Treasury in Euro

Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Fideuram Sicurezza	Benchmark
3 anni (2017-2019)	1,20%	2,23%
5 anni (2015-2019)	1,20%	2,18%
10 anni (2010-2019)	2,81%	3,74%

Tavola II.6 – Volatilità storica

Periodo	Fideuram Sicurezza	Benchmark
3 anni (2017-2019)	3,02%	3,13%
5 anni (2015-2019)	3,60%	3,62%
10 anni (2010-2019)	3,64%	11,32%

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Tav. II.7 - TER

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	1,28%	1,26%	1,24%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,28%	1,26%	1,24%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,29%	1,27%	1,24%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,06%	0,06%	0,05%
TOTALE GENERALE	1,35%	1,33%	1,29%

N.B: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

COMPARTO FIDEURAM EQUILIBRIO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	4 gennaio 1999
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro):	491.714.738,11

Informazioni sulla gestione delle risorse

La politica di investimento ha l'obiettivo di aumentare nel tempo il valore del capitale investito ed è diretta ad assicurare una composizione del portafoglio orientata verso titoli obbligazionari di natura diversificata denominati principalmente in euro e, in misura minore, titoli azionari di emittenti italiani ed esteri, denominati nelle valute locali. Sulle eventuali attività espresse in valute diverse dall'euro possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio.

Possono altresì essere effettuate operazioni in contratti derivati; in ogni caso resta ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, di adottare scelte gestionali che appaiano più opportune per la tutela degli Aderenti.

Il comparto non replica la composizione del benchmark, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con quest'ultimo, rispetto al cui andamento possono verificarsi scostamenti anche significativi. L'investimento in ogni caso deve rispettare i criteri di investimento sostenibile e responsabile richiamati nel paragrafo "Dove si investe" della Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare.

Il 2019 è stato un anno di massimi record nel mercato azionario globale, l'indice MSCI World ha registrato un rendimento totale, in euro, del 31%. Il rendimento dei titoli di stato decennali tedeschi è sceso a -0,22% dallo 0,24% (minimo a -0,70% in agosto) e quello dell'omologo statunitense è sceso a circa 1,90% dal 2,68% di inizio anno. Per quanto riguarda i titoli delle aree periferiche, il decennale italiano è sceso all'1,41% circa dal 2,74%. La parte iniziale dell'anno ha evidenziato un sentimento mitigato tra gli investitori dopo il calo dei mercati azionari nel quarto trimestre del 2018. La posizione accomodante delle Banche Centrali e l'arresto delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina hanno spinto i mercati in rialzo nel primo trimestre del 2019. Nel secondo trimestre, i mercati azionari hanno continuato a guadagnare quando le Banche Centrali hanno confermato la loro politica accomodante e il Regno Unito e la UE hanno raggiunto un accordo per ritardare la Brexit fino alla fine di ottobre. L'andamento dei mercati obbligazionari è stato caratterizzato da una forte ripresa dei titoli governativi, sia di emittenti core sia di quelli periferici. Nella successiva parte dell'anno i tassi degli emittenti periferici hanno continuato a scendere mentre nel comparto core

sono leggermente saliti. I mercati azionari sono scesi a maggio in seguito al rinnovo delle tensioni commerciali tra USA e Cina ma la fine del secondo trimestre ha visto i mercati rimbalzare grazie ad un chiaro segnale di imminente taglio dei tassi da parte della Federal Reserve (il primo dal dicembre 2008). Nella seconda parte dell'anno, a seguito dell'annuncio di Mario Draghi di un pacchetto di stimolo monetario, in particolare tra gli emittenti core, si è osservata una ripresa dei tassi di interesse dovuta principalmente alla sensazione, da parte degli operatori, di un'intensificazione, sotto la nuova presidenza di Lagarde, del dibattito sull'efficacia dei tassi negativi. Di conseguenza, i tassi di interesse non potranno essere facilmente ridotti rispetto ai livelli attuali. Durante il terzo trimestre i mercati azionari hanno continuato la loro crescita. Il taglio dei tassi di 25 punti base della Federal Reserve è stato annunciato a luglio, ma un altro episodio di tensione commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina nel mese di agosto ha causato la caduta del mercato azionario globale di oltre il 5%. I mercati hanno quindi rimbalzato a settembre con una rotazione di stile globale dal Growth Momentum al Value. I mercati hanno poi continuato a salire per il resto dell'anno, nella speranza che USA e Cina raggiunghessero un accordo commerciale.

A livello operativo, per la parte obbligazionaria il comparto ha mantenuto un posizionamento sostanzialmente neutrale per buona parte dell'anno. Ciò è stato dettato dalla prudenza a seguito dell'elevata volatilità registrata nei mercati periferici ed in particolare in quello italiano nel secondo e terzo trimestre. Dopo la soluzione della crisi politica italiana, invece, verso la fine del terzo trimestre, si è mantenuta una duration più bassa rispetto a quella del benchmark di riferimento attraverso un sottopeso del settore core tedesco. La duration verso la fine dell'anno è stata riportata in linea con il benchmark di riferimento.

Per quanto riguarda il comparto azionario si è sovrappesato i titoli di base dei beni di consumo e delle tecnologie dell'informazione, mentre è stato mantenuto un sottopeso sui titoli finanziari e dei materiali. La strategia azionaria europea ha sovrappesato i beni di prima necessità e l'informatica, mentre ha sottopesato titoli finanziari e legati alla sanità. La strategia azionaria USA ha favorito beni di prima necessità e Utilities mentre ha sottopesato i titoli legati alle tecnologie dell'informazione ed alla sanità. La componente azionaria giapponese ha sovrappesato titoli Consumer Staples e Utilities, mentre ha sottopesato i settori Consumer Discretionary e Industrial. Alla fine di ottobre, il comparto ha implementato un filtro ambientale, sociale e di governance per il processo di selezione dei titoli.

La performance della strategia azionaria europea è stata inferiore rispetto al suo indice di riferimento. In particolare, i migliori contributori sono stati i titoli Information Technology e Real Estate mentre i titoli dei settori Industrials and Health Care hanno contribuito in misura minore. La componente USA ha sottoperformato il benchmark con i titoli di Information Technology e Financial tra i detrattori mentre Healthcare e Utilities tra i contributori maggiori. La strategia giapponese ha sottoperformato il benchmark. In questo caso, negativi sono stati i beni di consumo discrezionali e informatici mentre Consumer Staples e Real Estate sono stati i migliori contributori.

Per il 2020, visto il contesto di mercato più teso, la tendenza sarà quella di mantenere l'attuale approccio difensivo, ovvero di continuare la gestione del comparto con un asset allocation allineata al benchmark seppur con un leggero sovrappeso a favore dell'azionario. Per la parte obbligazionaria si conferma la tendenza a mantenere la duration in linea con il benchmark, con la possibilità di modulare tatticamente le esposizioni per paese al fine di cogliere eventuali opportunità di allocazione tra le varie asset class.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2019.

Tav. II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	69%	Azionario	31%
– di cui Titoli di Stato	69%	– di cui Azionario Euro	3,46%
– di cui Emittenti Governativi	0%	– di cui Azionario non Euro	27,54%

Tav. II.2. Investimenti per area geografica

Titoli di debito	69%
Italia ^(*)	19,04%
Altri Paesi dell'Area Euro	49,96%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0%
Titoli di capitale	31%
Italia	0,20%
Stati Uniti	21,23%
Altri	9,57%

(*) Il dato è comprensivo della liquidità.

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,90%
Duration media	8 anni e 3 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	27,63%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,46

(*) Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

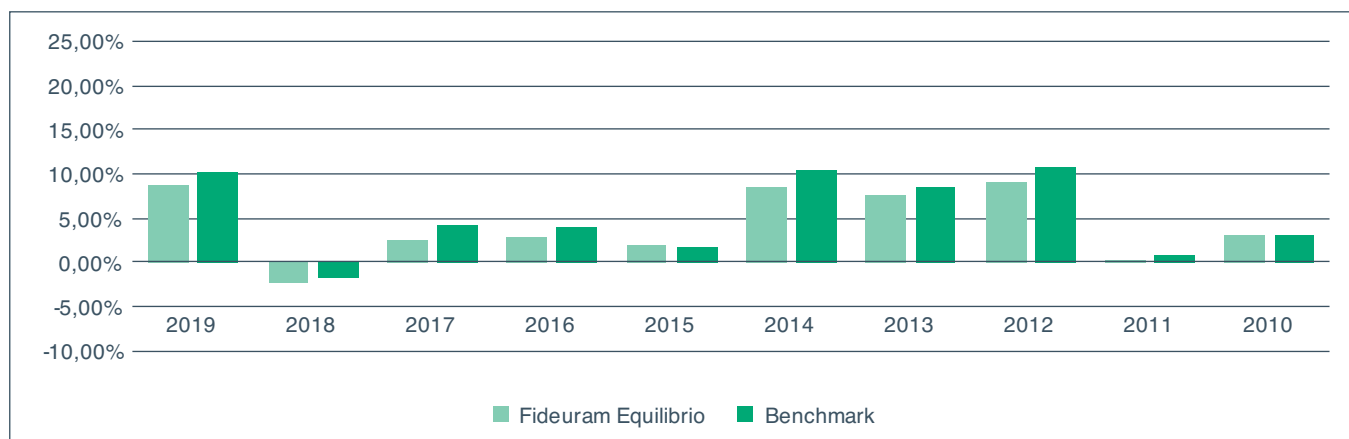
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto Fideuram Equilibrio a confronto con il relativo *benchmark* nel corso degli ultimi 10 anni solari.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui



I valori sono calcolati al netto della tassazione come da normativa vigente

Benchmark in vigore dal 01.06.2014 fino al 01.11.2020:

- 30% MSCI World Hedged in Euro Index (net total return)
- 70% FTSE EMU Government Bond Index (espresso in Euro)

Benchmark in vigore dal 02.11.2020:

- 30% MSCI World Hedged in Euro Index (net total return)
- 35% ICE BofA Euro Government in Euro
- 21% ICE BofA Euro Large Cap Corporate in Euro
- 14% ICE BofA US Treasury in Euro

Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Fideuram Equilibrio	Benchmark
3 anni (2017-2019)	2,79%	4,08%
5 anni (2015-2019)	2,58%	3,56%
10 anni (2010-2019)	4,09%	5,08%

Tavola II.6 – Volatilità storica

Periodo	Fideuram Equilibrio	Benchmark
3 anni (2017-2019)	3,06%	3,24%
5 anni (2015-2019)	3,70%	3,73%
10 anni (2010-2019)	3,74%	11,49%

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Tav. II.7 - TER

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	1,38%	1,45%	1,41%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,38%	1,45%	1,41%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,39%	1,46%	1,41%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,07%	0,06%	0,06%
TOTALE GENERALE	1,46%	1,52%	1,47%

N.B: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

COMPARTO FIDEURAM VALORE

Data di avvio dell'operatività del comparto:	4 gennaio 1999
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro):	413.002.248,85

Informazioni sulla gestione delle risorse

La politica di investimento ha l'obiettivo di raggiungere nel tempo un apprezzamento del capitale investito ed è diretta ad assicurare una composizione del portafoglio orientata verso titoli di capitale di emittenti italiani ed esteri, denominati nelle valute locali e titoli obbligazionari di durata diversificata, denominati principalmente in euro.

Sulle eventuali attività espresse in valute diverse dall'euro possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio.

Possono altresì essere effettuate operazioni in contratti derivati; in ogni caso resta ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, di adottare scelte gestionali che appaiano più opportune per la tutela degli Aderenti.

Il comparto non replica la composizione del benchmark, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con quest'ultimo, rispetto al cui andamento possono verificarsi scostamenti anche significativi. L'investimento in ogni caso deve rispettare i criteri di investimento sostenibile e responsabile richiamati nel paragrafo "Dove si investe" della Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare.

Il 2019 è stato un anno di massimi record nel mercato azionario globale, l'indice MSCI World ha registrato un rendimento totale, in euro, del 31%. Il rendimento dei titoli di stato decennali tedeschi è sceso a -0,22% dallo 0,24% (minimo a -0,70% in agosto) e quello dell'omologo statunitense è sceso a circa 1,90% dal 2,68% di inizio anno. Per quanto riguarda i titoli delle aree periferiche, il decennale italiano è sceso all'1,41% circa dal 2,74%. La parte iniziale dell'anno ha evidenziato un sentimento mitigato tra gli investitori dopo il calo dei mercati azionari nel quarto trimestre del 2018. La posizione accomodante delle Banche Centrali e l'arresto delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina hanno spinto i mercati in rialzo nel primo trimestre del 2019. Nel secondo trimestre, i mercati azionari hanno continuato a guadagnare quando le Banche Centrali hanno confermato la loro politica accomodante e il Regno Unito e la UE hanno raggiunto un accordo per ritardare la Brexit fino alla fine di ottobre. L'andamento dei mercati obbligazionari è stato caratterizzato da una forte ripresa dei titoli governativi, sia di emittenti core sia di quelli periferici. Nella successiva parte dell'anno i tassi degli emittenti periferici hanno continuato a scendere mentre nel comparto core sono leggermente saliti. I mercati azionari sono scesi a maggio in seguito al rinnovo delle tensioni commerciali tra USA e Cina ma la fine del secondo trimestre ha visto i mercati rimbalzare grazie ad un chiaro segnale di imminente taglio dei tassi da parte della Federal Reserve (il primo dal dicembre 2008). Nella seconda parte dell'anno, a seguito dell'annuncio di Mario Draghi di un pacchetto di stimolo monetario, in particolare tra gli emittenti core, si è osservata una ripresa dei tassi di interesse dovuta principalmente alla sensazione, da parte degli operatori, di un'intensificazione, sotto la nuova presidenza di Lagarde, del dibattito sull'efficacia dei tassi negativi. Di conseguenza, i tassi di interesse non potranno essere facilmente ridotti rispetto ai livelli attuali. Durante il terzo trimestre i mercati azionari hanno continuato la loro crescita. Il taglio dei tassi di 25 punti base della Federal Reserve è stato annunciato a luglio, ma un altro episodio di tensione commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina nel mese di agosto ha causato la caduta del mercato azionario globale di oltre il 5%. I mercati hanno quindi rimbalzato a settembre con una rotazione di stile globale dal Growth Momentum al Value. I mercati hanno poi continuato a salire per il resto dell'anno, nella speranza che USA e Cina raggiungessero un accordo commerciale.

A livello operativo, per la parte obbligazionaria il comparto ha mantenuto un posizionamento sostanzialmente neutrale per buona parte dell'anno. Ciò è stato dettato dalla prudenza a seguito dell'elevata volatilità registrata nei mer-

cati periferici ed in particolare in quello italiano nel secondo e terzo trimestre. Dopo la soluzione della crisi politica italiana, invece, verso la fine del terzo trimestre, si è mantenuta una duration più bassa rispetto a quella del benchmark di riferimento attraverso un sottopeso del settore core tedesco. La duration verso la fine dell'anno è stata riportata in linea con il benchmark di riferimento.

Per quanto riguarda il comparto azionario si è sovrappesato i titoli di base dei beni di consumo e delle tecnologie dell'informazione, mentre è stato mantenuto un sottopeso sui titoli finanziari e dei materiali. La strategia azionaria europea ha sovrappesato i beni di prima necessità e l'informatica, mentre ha sottopesato titoli finanziari e legati alla sanità. La strategia azionaria USA ha favorito beni di prima necessità e Utilities mentre ha sottopesato i titoli legati alle tecnologie dell'informazione e alla sanità. La componente azionaria giapponese ha sovrappesato titoli Consumer Staples e Utilities, mentre ha sottopesato i settori Consumer Discretionary e Industrial. Alla fine di ottobre, il comparto ha implementato un filtro ambientale, sociale e di governance per il processo di selezione dei titoli.

La performance della strategia azionaria europea è stata inferiore rispetto al suo indice di riferimento. In particolare, i migliori contributori sono stati i titoli Information Technology e Real Estate mentre i titoli dei settori Industrials and Health Care hanno contribuito in misura minore. La componente USA ha sottoperformato il benchmark con i titoli di Information Technology e Financial tra i detrattori mentre Healthcare e Utilities tra i contributori maggiori. La strategia giapponese ha sottoperformato il benchmark. In questo caso, negativi sono stati i beni di consumo discrezionali e informatici mentre Consumer Staples e Real Estate sono stati i migliori contributori.

Per il 2020, visto il contesto di mercato più teso, la tendenza sarà quella di mantenere l'attuale approccio difensivo, ovvero di continuare la gestione del comparto con un asset allocation allineata al benchmark seppur con un leggero sovrappeso a favore dell'azionario. Per la parte obbligazionaria si conferma la tendenza a mantenere la duration in linea con il benchmark, con la possibilità di modulare tatticamente le esposizioni per paese al fine di cogliere eventuali opportunità di allocazione tra le varie asset class.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2019.

Tav. II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	38,90%	Azionario	61,10%
– di cui Titoli di Stato	38,90%	– di cui Azionario Euro	6,75%
– di cui Emittenti Governativi	0%	– di cui Azionario non Euro	54,35%

Tav. II.2. Investimenti per area geografica

Titoli di debito	38,90%
Italia ^(*)	11,91%
Altri Paesi dell'Area Euro	26,99%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0%
Titoli di capitale	61,10%
Italia	0,34%
Stati Uniti	41,50%
Altri	19,26%

(*) Il dato è comprensivo della liquidità.

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,30%
Duration media	8 anni e 3 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	54,81%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,70

(*) Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

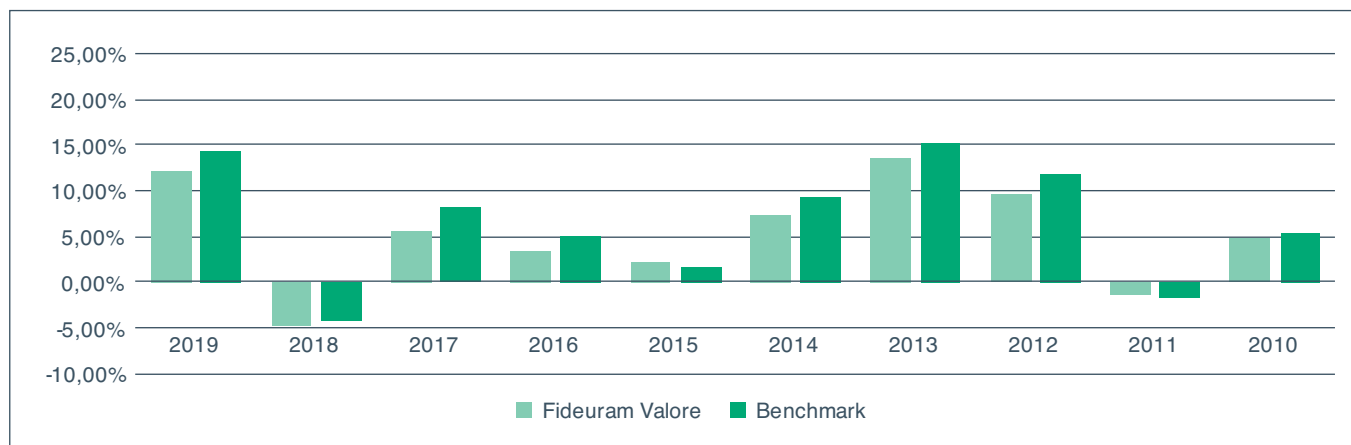
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto Fideuram Valore a confronto con il relativo benchmark nel corso degli ultimi 10 anni solari.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui



I valori sono calcolati al netto della tassazione come da normativa vigente

Benchmark in vigore dal 01.06.2014 fino al 01.11.2020:

- 60% MSCI World Hedged in Euro Index (net total return)
- 40% FTSE EMU Government Bond Index (espresso in Euro)

Benchmark in vigore dal 02.11.2020:

- 60% MSCI World Hedged in Euro Index (net total return)
- 20% ICE BofA Euro Government in Euro
- 12% ICE BofA Euro Large Cap Corporate in Euro
- 8% ICE BofA US Treasury in Euro

Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Fideuram Valore	Benchmark
3 anni (2017-2019)	3,98%	5,80%
5 anni (2015-2019)	3,51%	4,79%
10 anni (2010-2019)	5,05%	6,28%

Tavola II.6 – Volatilità storica

Periodo	Fideuram Valore	Benchmark
3 anni (2017-2019)	5,11%	5,31%
5 anni (2015-2019)	5,52%	5,66%
10 anni (2010-2019)	5,97%	12,08%

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Tav. II.7 - TER

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	1,86%	2,00%	1,89%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,86%	2,00%	1,89%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,87%	2,01%	1,90%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,07%	0,07%	0,07%
TOTALE GENERALE	1,94%	2,08%	1,97%

N.B: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

COMPARTO FIDEURAM CRESCITA

Data di avvio dell'operatività del comparto:	4 gennaio 1999
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro):	663.847.314,91

Informazioni sulla gestione delle risorse

La politica di investimento ha l'obiettivo di raggiungere nel tempo il massimo apprezzamento del capitale investito ed è diretta ad assicurare una composizione del portafoglio investita in titoli di capitale di emittenti italiani ed esteri, denominati nelle valute locali e in titoli obbligazionari di durata diversificata denominati principalmente in euro.

Sulle eventuali attività espresse in valute diverse dall'euro possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio.

Possono altresì essere effettuate operazioni in contratti derivati; in ogni caso resta ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, di adottare scelte gestionali che appaiano più opportune per la tutela degli Aderenti.

Il comparto non replica la composizione del benchmark, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con quest'ultimo, rispetto al cui andamento possono verificarsi scostamenti anche significativi. L'investimento in ogni caso deve rispettare i criteri di investimento sostenibile e responsabile richiamati nel paragrafo "Dove si investe" della Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare.

Il 2019 è stato un anno di massimi record nel mercato azionario globale, l'indice MSCI World ha registrato un rendimento totale, in euro, del 31%. Il rendimento dei titoli di stato decennali tedeschi è sceso a -0,22% dallo 0,24% (minimo a -0,70% in agosto) e quello dell'omologo statunitense è sceso a circa 1,90% dal 2,68% di inizio anno. Per quanto riguarda i titoli delle aree periferiche, il decennale italiano è sceso all' 1,41% circa dal 2,74%. La parte iniziale dell'anno ha evidenziato un sentimento mitigato tra gli investitori dopo il calo dei mercati azionari nel quarto trimestre del 2018. La posizione accomodante delle Banche Centrali e l'arresto delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina hanno spinto i mercati in rialzo nel primo trimestre del 2019. Nel secondo trimestre, i mercati azionari hanno continuato a guadagnare quando le Banche Centrali hanno confermato la loro politica accomodante e il Regno Unito e la UE hanno raggiunto un accordo per ritardare la Brexit fino alla fine di ottobre. L'andamento dei mercati obbligazionari è stato caratterizzato da una forte ripresa dei titoli governativi, sia di emittenti core sia di quelli periferici. Nella successiva parte dell'anno i tassi degli emittenti periferici hanno continuato a scendere mentre nel comparto core sono leggermente saliti. I mercati azionari sono scesi a maggio in seguito al rinnovo delle tensioni commerciali tra USA e Cina ma la fine del secondo trimestre ha visto i mercati rimbalzare grazie ad un chiaro segnale di imminente taglio dei tassi da parte della Federal Reserve (il primo dal dicembre 2008). Nella seconda parte dell'anno, a seguito dell'annuncio di Mario Draghi di un pacchetto di stimolo monetario, in particolare tra gli emittenti core, si è osservata una ripresa dei tassi di interesse dovuta principalmente alla sensazione, da parte degli operatori, di un'intensificazione, sotto la nuova presidenza di Lagarde, del dibattito sull'efficacia dei tassi negativi. Di conseguenza, i tassi di interesse non potranno essere facilmente ridotti rispetto ai livelli attuali. Durante il terzo trimestre i mercati azionari hanno continuato la loro crescita. Il taglio dei tassi di 25 punti base della Federal Reserve è stato annunciato a luglio, ma un altro episodio di tensione commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina nel mese di agosto ha causato la caduta del mercato azionario globale di oltre il 5%. I mercati hanno quindi rimbalzato a settembre con una rotazione di stile

globale dal Growth Momentum al Value. I mercati hanno poi continuato a salire per il resto dell'anno, nella speranza che USA e Cina raggiungessero un accordo commerciale.

A livello operativo, per la parte obbligazionaria il comparto ha mantenuto un posizionamento sostanzialmente neutrale per buona parte dell'anno. Ciò è stato dettato dalla prudenza a seguito dell'elevata volatilità registrata nei mercati periferici ed in particolare in quello italiano nel secondo e terzo trimestre. Dopo la soluzione della crisi politica italiana, invece, verso la fine del terzo trimestre, si è mantenuta una duration più bassa rispetto a quella del benchmark di riferimento attraverso un sottopeso del settore core tedesco. La duration verso la fine dell'anno è stata riportata in linea con il benchmark di riferimento.

Per quanto riguarda il comparto azionario si è sovrappesato mediamente i titoli di base dei beni di consumo e delle tecnologie dell'informazione, mentre è stato mantenuto un sottopeso sui titoli finanziari e dei materiali. La strategia azionaria europea ha sovrappesato i beni di prima necessità e l'informatica, mentre ha sottopesato titoli finanziari e legati alla sanità. La strategia azionaria USA ha favorito beni di prima necessità e Utilities mentre ha sottopesato i titoli legati alle tecnologie dell'informazione e alla sanità. La componente azionaria giapponese ha sovrappesato titoli Consumer Staples e Utilities, mentre ha sottopesato i settori Consumer Discretionary e Industrial. Alla fine di ottobre, il comparto ha implementato un filtro ambientale, sociale e di governance per il processo di selezione dei titoli.

La performance della strategia azionaria europea è stata inferiore rispetto al suo indice di riferimento. In particolare, i migliori contributori sono stati i titoli Information Technology e Real Estate mentre i titoli dei settori Industrials and Health Care hanno contribuito in misura minore. La componente USA ha sottoperformato il benchmark con i titoli di Information Technology e Financial tra i detrattori mentre Healthcare e Utilities tra i contributori maggiori. La strategia giapponese ha sottoperformato il benchmark. In questo caso, negativi sono stati i beni di consumo discrezionali e informatici mentre Consumer Staples e Real Estate sono stati i migliori contributori.

Per il 2020, visto il contesto di mercato più teso, la tendenza sarà quella di mantenere l'attuale approccio difensivo, ovvero di continuare la gestione del comparto con un asset allocation allineata al benchmark seppur con un leggero sovrappeso a favore dell'azionario. Per la parte obbligazionaria si conferma la tendenza a mantenere la duration in linea con il benchmark, con la possibilità di modulare tatticamente le esposizioni per paese al fine di cogliere eventuali opportunità di allocazione tra le varie asset class.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2019.

Tav. II.1. Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario	19,26%	Azionario	80,74%
– di cui Titoli di Stato	19,26%	– di cui Azionario Euro	9,19%
– di cui Emittenti Governativi	0%	– di cui Azionario non Euro	71,55%

Tav. II.2. Investimenti per area geografica

Titoli di debito	19,26%
Italia ^(*)	7,37%
Altri Paesi dell'Area Euro	11,89%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0%
Titoli di capitale	80,74%
Italia	0,44%
Stati Uniti	54,56%
Altri	25,74%

(*) Il dato è comprensivo della liquidità.

Tav. II.3. Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,10%
Duration media	8 anni e 3 mesi
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	72,49%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,85

(*) Il suddetto indicatore non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.

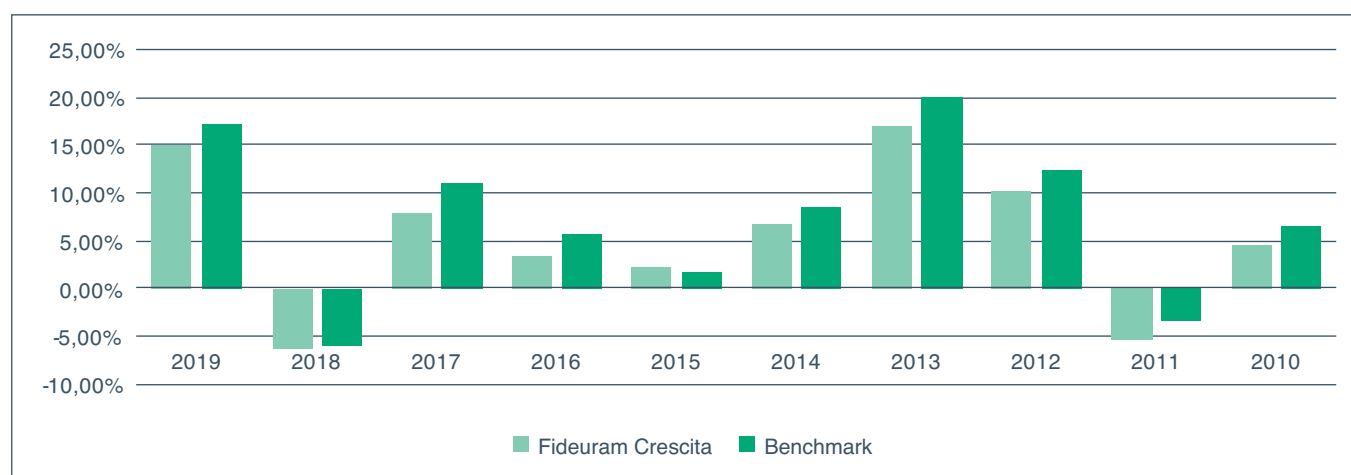
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto Fideuram Crescita a confronto con il relativo benchmark nel corso degli ultimi 10 anni solari.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui



I valori sono calcolati al netto della tassazione come da normativa vigente

Benchmark in vigore dal 01.06.2014 fino al 01.11.2020:

- 80% MSCI World Hedged in Euro Index (net total return)
- 20% FTSE EMU Government Bond Index (espresso in Euro)

Benchmark in vigore dal 02.11.2020:

- 80% MSCI World Hedged in Euro Index (net total return)
- 10% ICE BofA Euro Government in Euro
- 6% ICE BofA Euro Large Cap Corporate in Euro
- 4% ICE BofA US Treasury in Euro

Tavola II.5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Fideuram Crescita	Benchmark
3 anni (2017-2019)	5,10%	6,87%
5 anni (2015-2019)	4,20%	5,54%
10 anni (2010-2019)	5,23%	7,00%

Tavola II.6 – Volatilità storica

Periodo	Fideuram Crescita	Benchmark
3 anni (2017-2019)	6,81%	6,94%
5 anni (2015-2019)	7,15%	7,24%
10 anni (2010-2019)	7,76%	12,64%

Attenzione: i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Tav. II.7 - TER

	2017	2018	2019
Oneri di gestione finanziaria	1,88%	2,04%	1,89%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,88%	2,04%	1,89%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,89%	2,05%	1,90%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,07%	0,08%	0,07%
TOTALE GENERALE	1,96%	2,13%	1,97%

N.B: il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.

COMPARTO FIDEURAM MILLENNIALS

Data di avvio dell'operatività del comparto:	2 novembre 2020
Patrimonio netto al 31.12.2019 (in euro):	N.D.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La politica di investimento ha l'obiettivo di raggiungere nel tempo il massimo apprezzamento del capitale investito ed è diretta ad assicurare una composizione del portafoglio investita in titoli di capitale di emittenti italiani ed esteri, denominati nelle valute locali ed eventualmente in titoli obbligazionari di durata diversificata denominati principalmente in euro. Sulle eventuali attività espresse in valute diverse dall'euro possono porsi in essere tecniche di copertura del rischio di cambio. Possono altresì essere effettuate operazioni in contratti derivati; in ogni caso resta ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale, in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, di adottare scelte gestionali che appaiano più opportune per la tutela degli Aderenti. Il comparto non replica la composizione del benchmark, pur mantenendo un profilo di rischio coerente con quest'ultimo, rispetto al cui andamento possono verificarsi scostamenti anche significativi.

L'investimento in ogni caso deve rispettare i criteri di investimento sostenibile e responsabile richiamati nel paragrafo "Dove si investe" della Sezione II - Caratteristiche della forma pensionistica complementare. La scelta degli strumenti di natura azionaria deve essere effettuata tenendo conto del livello di liquidità del titolo e dei settori ad elevato impatto ambientale, sociale e di governance privilegiando temi di investimento legati alle abitudini di consumo e agli stili di vita della Generazione Millennials.

Il comparto Fideuram Millennials è di nuova costituzione, con operatività inferiore ad un intero anno solare, pertanto alla data di redazione del presente documento non è possibile rappresentarne le tabelle relative agli investimenti per Tipologia di strumento finanziario, agli Investimenti per area geografica e alle Altre informazioni rilevanti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Il comparto Fideuram Millennials è di nuova costituzione, con operatività inferiore ad un intero anno solare, pertanto, alla data di redazione del presente documento non è possibile rappresentarne i rendimenti storici.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il comparto Fideuram Millennials è di nuova costituzione, con operatività inferiore ad un intero anno solare, pertanto, alla data di redazione del presente documento non è possibile rappresentarne il Total Expenses Ratio (TER).

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI

Aree geografiche:

- **Area Euro:** Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Slovacchia, Spagna.
- **Unione Europea:** Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria, Bulgaria, Romaniaa.

Benchmark: parametro oggettivo di riferimento coerentemente con i rischi connessi ad ogni singolo comparto al quale commisurare i risultati della gestione. Il benchmark è composto da indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo. Per mezzo del benchmark, quindi, l'investitore può valutare i rischi e le opportunità insite negli strumenti d'investimento disponibili sui diversi mercati.

Capitalizzazione: prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari e il numero degli stessi in circolazione.

Derivati: strumenti finanziari il cui valore è basato sul valore di mercato di altri beni (azioni, indici, tassi, valute, ecc.) detti attività sottostanti.

Duration: è espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Esposizione valutaria: investimenti diretti in valute diverse dall'Euro.

Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'Art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'Art. 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo di Asso-gestioni pubblicata sul sito *web* www.assogestioni.it.

Rating o merito creditizio: indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è rappresentato dal cosiddetto investment grade [pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's)].

Rilevanza degli investimenti: i termini di rilevanza riportati nella tabella seguente sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali di ciascun comparto di investimento, posti i limiti definiti nel Regolamento del Fondo.

Definizione	Controvalore dell'investimento
Principale	> 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	< 10%

Titolo di debito: strumento finanziario rappresentativo di quote di capitale di debito di una società. Tra i titoli di debito più diffusi ci sono le obbligazioni e i certificati di deposito: acquistando titoli di debito si diviene finanziatori dell'ente (Stato o società) emittente e si ha diritto a percepire periodicamente gli interessi.

Total Expenses Ratio (TER): indicatore dei costi mediamente sostenuti durante l'anno, espresso come rapporto percentuale fra il totale degli oneri posti a carico del comparto (esclusi gli oneri di negoziazione e gli oneri fiscali) ed il patrimonio del medesimo alla fine di ciascun periodo considerato.

Turnover: il turnover di portafoglio indicato per ogni comparto è il rapporto espresso in forma percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del comparto, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del comparto stesso.

Volatilità: indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento che misura il grado di dispersione dei rendimenti di un'attività rispetto al suo rendimento medio; quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

FONDO PENSIONE FIDEURAM Fondo Pensione Aperto

Iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 7

SEZIONE IV - SOGGETTI COINVOLTI NELLA ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

(informazioni aggiornate al: 31.03.2020)

La società di gestione

Fondo Pensione Fideuram – Fondo Pensione Aperto (di seguito il “Fondo”) è stato istituito da Fideuram Investimenti – Società di gestione del risparmio S.p.A.. Con effetto dal 01/05/2010 l'attività di gestione del Fondo è esercitata da Fideuram Vita S.p.A. (di seguito anche la “Compagnia”).

Fideuram Vita S.p.A. è una Compagnia di assicurazione del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita con sede legale in Roma, Via Ennio Quirino Visconti n. 80, autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Provvedimento ISVAP n. 2786 del 25.03.2010.

La Compagnia è stata costituita in data 21/01/2010; è iscritta al Registro delle Imprese di Roma al numero 10830461009 e all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al numero 1.00175.

La durata della Compagnia è fissata fino al 31/12/2050 mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita è il gruppo assicurativo nato dalla fusione di EurizonVita, Intesa Sanpaolo Vita (ex Intesa Vita), Sud Polo Vita e Centrovita Assicurazioni. Il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita offre soluzioni di investimento in Italia nella Bancassicurazione e nella previdenza integrativa.

Fideuram Vita S.p.A. è autorizzata e svolge le seguenti attività ricomprese fra quelle indicate nell'Art. 2, comma 1 del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005:

- ramo I - le assicurazioni sulla durata della vita umana;
- ramo III - le assicurazioni di cui ai rami I e II le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi d'investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento;
- ramo V - le operazioni di capitalizzazione;
- ramo VI - le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è pari a euro 357.446.836,00 ed è posseduto per l'80,01% da Intesa Sanpaolo S.p.A. e per il 19,99% da FIDEURAM – Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., in forma abbreviata FIDEURAM S.p.A..

Il **Consiglio di Amministrazione**, di Fideuram Vita S.p.A. in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2021, è così costituito:

- Dott. Nicola Maria FIORAVANTI, (Presidente) nato a Roma il 23/12/1962
- Prof. Avv. Piera FILIPPI, (Vice Presidente) nata a Bologna il 18/02/1938
- Dott.ssa Maria Luisa GOTA, (Amministratore Delegato e Direttore Generale) nata ad Alessandria il 07/04/1967
- Dott. Federico BORIO, (Consigliere indipendente) nato a Torino il 09/07/1974
- Dott. Alberto Andrea COLOMBO, (Consigliere indipendente) nato a Milano il 23/01/1969
- Dott.ssa Ines GANDINI, (Consigliere indipendente) nata a Roma il 04/11/1968
- Dott.ssa Maria Ida GERMONTANI, (Consigliere indipendente) nata a Merate (LC) il 19/08/1945
- Avv. Marcello NALDINI, (Consigliere indipendente) nato a Roma il 21/09/1956

Il **Collegio Sindacale** della Compagnia, in carica fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2021, è così costituito:

- Dott. Riccardo RANALLI, (Presidente) nato a Torino il 17/10/1955
- Dott. Carlo ANGELINI, (Sindaco effettivo) nato a Sulmona (AQ) il 18/08/1946
- Dott. Giovanni SANGA, (Sindaco effettivo) nato a Entratico (BG) il 13/09/1962
- Dott. Alessandro COTTO, (Sindaco supplente) nato ad Asti il 23/10/1970
- Dott. Gian Paolo GRIMALDI, (Sindaco supplente) nato a Roma il 07/06/1939

Le **scelte effettive di investimento** del Fondo, sia pure nel quadro dell'attribuzione in via generale delle responsabilità gestorie al Consiglio di Amministrazione, sono state delegate a Fideuram Asset Management (Ireland) dac.

La delega ha per oggetto, per ciascuna linea, il rispetto dei limiti di investimento previsti dal decreto del Ministro del Tesoro n. 166/2014 nonché i criteri di allocazione delle risorse finanziarie ed il profilo strategico delle singole linee di investimento previsto dal Regolamento del Fondo ed indicato nella stessa Nota Informativa.

Il Fondo Pensione Aperto

Il Fondo è stato oggetto dell'operazione di cessione di ramo d'azienda da EurizonVita S.p.A. (cedente) a Fideuram Vita S.p.A. (cessionario) avente data effetto 1° maggio 2010, giusta autorizzazione rilasciata dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), sentito l'ISVAP, con provvedimento del 1° aprile 2010.

Il Responsabile di Fondo Pensione Fideuram

Il Responsabile del Fondo, in carica fino al 30/06/2022, è la Dott.ssa Cristina LISERRE nata a Maratea l'11/04/1977.

Gestione amministrativa

La gestione amministrativa è svolta da Fideuram Vita S.p.A. con sede legale in via Ennio Quirino Visconti 80 - 00193 Roma.

Banca depositaria

Il soggetto che svolge le funzioni di banca depositaria di Fideuram Fondo Pensione è State Street Bank International GmbH Succursale Italia S.p.A. - con sede legale in Milano - Via Ferrante Aporti, 10. Le funzioni di banca depositaria vengono espletate presso la sede di Via Nizza, 262/57 - Palazzo Lingotto - Torino.

I gestori delle risorse

La Compagnia ha conferito delega di gestione delle risorse del Fondo a Fideuram Asset Management (Ireland) dac che ha sede in 2nd Floor - International House - 3 Harbourmaster Place IFSC - Dublin, 1 D01 K8F1 - Ireland. La Società suddetta effettuerà le scelte di investimento sulla base delle strategie generali di investimento assunte dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia.

La revisione contabile

Con la delibera del 10 febbraio 2020 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di risolvere consensualmente, con efficacia dalla data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2020, l'incarico di revisione contabile del fondo per gli esercizi 2013-2021 affidato alla KPMG S.p.A., avente sede legale in Via Vittor Pisani 25, Milano. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha conferito a Ernst & Young S.p.A., con sede legale in Via Mervigli 12, Milano, l'incarico di revisore contabile del rendiconto del fondo per gli esercizi 2021-2029.

La raccolta delle adesioni

Il Fondo è collocato direttamente dalla Compagnia e dai soggetti di seguito riportati:

- Fideuram S.p.A. – Intesa Sanpaolo Private Banking– in forma abbreviata Fideuram S.p.A., con sede legale in Torino Piazza San Carlo, 156 e sede amministrativa in Roma Piazzale Giulio Douhet, 31
- Sanpaolo Invest SIM S.p.A., con sede legale in Torino - Piazza San Carlo, 156 e sede amministrativa in Roma Piazzale Giulio Douhet, 31

che vi provvedono:

- per il tramite dei propri Private Banker nei confronti degli Aderenti;
- direttamente presso le proprie sedi nonché presso i propri sportelli bancari di FIDEURAM S.p.A., solo nei confronti dei dipendenti e Private Banker propri e delle controllate;
- al di fuori dei propri locali tramite i propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, ovvero tramite internet mediante le pagine www.fideuram.it e www.alfabeto.fideuram.it, nonché tramite le applicazioni mobili ("app") messe a disposizione dalla Banca.

